



Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 01 AGOSTO 2023

Sindaco: ON. MASSIMO GRILLO

Sommario

APPELLO INIZIALE ORE 10:36 - CHIUSURA DEI LAVORI ORE 14:52	4
Apertura Lavori ore 10:36	4
PRESIDENTE STURIANO.....	4
SEGRETARIO COMUNALE - DOTT. A. GIACALONE.....	4
PRESIDENTE STURIANO.....	4
PRESIDENTE STURIANO.....	5
Punto numero 10 all'ordine del giorno	5
PRESIDENTE STURIANO.....	5
SINDACO GRILLO MASSIMO.....	5
VICEPRESIDENTE MILAZZO.....	12
CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE.....	12
VICEPRESIDENTE MILAZZO.....	14
CONSIGLIERE CARNESE GIUSEPPE.....	15
VICEPRESIDENTE MILAZZO.....	16
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO.....	16
VICEPRESIDENTE MILAZZO.....	17
CONSIGLIERE FICI NICOLA.....	17
VICEPRESIDENTE MILAZZO.....	22
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	22
VICEPRESIDENTE MILAZZO.....	27
CONSIGLIERE GENNA ROSANNA.....	27
VICEPRESIDENTE MILAZZO.....	29
CONSIGLIERE FERNANDEZ MASSIMO.....	30
VICEPRESIDENTE MILAZZO.....	30
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	30
VICEPRESIDENTE MILAZZO.....	35
CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO.....	35
VICEPRESIDENTE MILAZZO.....	39
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO.....	39
VICEPRESIDENTE MILAZZO.....	40
CONSIGLIERE GENNA ROSANNA.....	40
VICEPRESIDENTE MILAZZO.....	40
CONSIGLIERE FERNANDEZ MASSIMO.....	41
VICEPRESIDENTE MILAZZO.....	41
PRESIDENTE STURIANO.....	41
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	41
PRESIDENTE STURIANO.....	42

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO.....	43
PRESIDENTE STURIANO.....	44
SINDACO GRILLO MASSIMO.....	44
PRESIDENTE STURIANO.....	50
CONSIGLIERE GENNA ROSANNA.....	50
PRESIDENTE STURIANO.....	50
CONSIGLIERE GENNA ROSANNA.....	51
PRESIDENTE STURIANO.....	51
CONSIGLIERE GENNA ROSANNA.....	51
PRESIDENTE STURIANO.....	51
CONSIGLIERE GENNA ROSANNA.....	52
PRESIDENTE STURIANO.....	52
CONSIGLIERE GENNA ROSANNA.....	52
PRESIDENTE STURIANO.....	52
CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO.....	52
PRESIDENTE STURIANO.....	53
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	53
PRESIDENTE STURIANO.....	54

APPELLO INIZIALE ORE 10:36 - CHIUSURA DEI LAVORI ORE 14:52

Apertura Lavori ore 10:36

PRESIDENTE STURIANO

Buongiorno colleghi Consiglieri, signori Assessori, signor Sindaco, signor Segretario. Possiamo procedere con l'appello, Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE - DOTT. A. GIACALONE

Sturiano Vincenzo,	presente;
Milazzo Vito,	presente;
Cavasino Pietro,	presente;
Pugliese Leonardo,	presente;
Milazzo Eleonora,	assente;
Gerardi Guglielmo Ivan,	assente;
Accardi Michele,	presente;
Di Girolamo Gaspare,	assente;
Orlando Leonardo,	presente;
Carnese Giuseppe,	presente;
Di Pietra Gabriele,	presente;
Giacalone Pietro,	presente;
Titone Vanessa,	presente;
Fici Nicola,	presente;
Rodriquez Mario,	presente.
Alagna Bartolomeo Walter,	assente;
Ferrantelli Pellegrino Guglielmo,	presente;
Coppola Flavio Salvatore,	presente;
Martinico Elia Francesca,	assente;
Genna Rosanna,	assente;
Bonomo Giancarlo,	presente;
Passalacqua Gaspare,	presente;
Fernandez Felice Massimo,	presente;
Vinci Antonio,	assente;

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 17 Consiglieri Comunali su 24, siamo in presenza del numero legale. Così come da concertazione con i capigruppo consiliari e l'amministrazione abbiamo oggi la presenza del Sindaco per trattare il punto 10, relazione del Sindaco sullo stato di attuazione del programma ai sensi dell'articolo 17, legge regionale 7 del '92 e articolo 22 del nostro statuto. Quindi chiedo all'aula consiliare di prelevare il punto 10 in modo tale che lo possiamo mettere in trattazione. Sulla proposta di prelievo possono intervenire due a favore e due contro. Segretario, nessuno chiede di intervenire, procediamo con la votazione per appello nominale sul prelievo del punto 10.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Sulla proposta di prelievo del punto 10 prendono parte alla votazione 17 Consiglieri Comunali su 24, quorum richiesto per l'approvazione 9, la proposta viene approvata all'unanimità con 17 voti favorevoli su 17 votanti.

Punto numero 10 all'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

Se siamo tutti d'accordo darei la parola al Sindaco per iniziare con la relazione. Sindaco, dico se ci sono alcuni aspetti che devono essere chiariti, a mio avviso anche durante la relazione, dico se necessitano ci si può anche prenotare. Allora, diamo la parola al Sindaco per iniziare con la relazione. Prego Sindaco.

SINDACO GRILLO MASSIMO

Presidente, Segretario, Consiglieri tutti. Oggi diciamo per semplificare la modalità di comunicazione mi limiterei a fare una breve introduzione in modo tale da potere, visto che ho avuto possibilità di approfondire, di leggere la relazione, di potermi riservare poi uno spazio per la replica e magari approfondire alcuni aspetti che riterrete più opportuni e meritevoli di attenzione. Quindi farei una breve introduzione che richiama soprattutto la relazione appunto di introduzione all'attività svolta negli anni 2021-2022. Sapete bene sono stati due anni alquanto impegnativi perché ci siamo trovati a vivere delle emergenze, non è solo quella della pandemia, l'emergenza pandemica e il Covid-19 chiaramente ha caratterizzato l'avvio della mia esperienza amministrativa, del nostro impegno politico istituzionale. Assieme alla pandemia altra crisi con altra P è quella del personale, ma anche quella delle procedure, dei procedimenti avviati troppo lunghi spesso e volentieri, e perché no, anche quello della politica, ma vorrei limitarmi prevalentemente agli aspetti legati alla pandemia che chiaramente hanno caratterizzato la fase di partenza dell'amministrazione. Io credo che questo non ha precedenti nella storia della nostra Repubblica Italiana e quindi anche di questo Consiglio Comunale, dell'amministrazione. Ripercorrendo anche attraverso una relazione gli anni e il tempo vissuto ci si rende conto veramente del periodo così impegnativo, difficile per certi versi che abbiamo vissuto, drammatico che abbiamo vissuto nel mondo e per quello che ci riguarda nella nostra città. Credo che tutto questo ci ha trovati spiazzati, ha trovato spiazzato tutto il mondo, le istituzioni, le diverse comunità locali. Abbiamo vissuto quindi un tempo che non ha precedenti e che andava ad aggiungersi a una grave crisi già cronica di per sé. Da quanto tempo si diceva che nelle nostre realtà l'economia, il mondo, la nostra città in maniera particolare per quello che ci riguarda viveva una crisi strutturale

cronica a prescindere dalla pandemia? Quindi la pandemia ha davvero aggravato questa situazione di difficoltà che si è vissuta con grandissima ansia, preoccupazione da parte di tutta la popolazione. Malgrado la situazione legata alla pandemia, all'essere un po' spiazzati dappertutto abbiamo fatto tutti la nostra parte. È risaputo nei momenti più delicati cosa abbiamo fatto, nel tempo dei lockdown ricorderete, il tempo della richiesta dell'indicazione dell'istituzione di zone rosse anche nella nostra città, con diciamo una tensione complessiva che si è vissuta che comunque ci ha consentito di fronteggiare quel tempo dedicandoci a tempo pieno con tutte le nostre energie a fare fronte a questo tempo così difficile e delicato che si viveva nella nostra città, e potremmo parlare chiaramente come avrete visto nella relazione tutto quello che ha riguardato il nostro rapporto con l'ASP, con le comunità locali, con le categorie produttive, con i cittadini per le varie preoccupazioni, ricorderete tutto il periodo legato alle vaccinazioni, alle collaborazioni e ai raccordi istituzionali per assicurare servizi quanto più stabili possibile, l'attivazione quindi del COC per diciamo seguire tutto il coordinamento necessario a questa fase di emergenza, tutto il lavoro che abbiamo dovuto fronteggiare visto che non avevamo precedenti anche per rassicurare i nostri cittadini sapendo che dovevamo contemperare misure stringenti per tutelare la salute, dall'altra parte anche fare di tutto per non soffocare l'economia nella nostra città con tutto quello che chiaramente in quel momento ne conseguiva, quindi con tutte le misure di agevolazione che venivano in parte anche dallo Stato. Diciamo che tutto questo lo abbiamo vissuto come bene si spiega sia nella parte introduttiva della relazione, sia nell'analisi poi per i singoli settori, l'abbiamo vissuta con particolare impegno e in uno spirito anche di solidarietà in alcune occasioni, ricorderete tutte le opportunità che abbiamo avuto anche di confrontarci in Consiglio Comunale proprio su questi argomenti in quel tempo così delicato. Io potrei su questo entrare nel merito di tutti i provvedimenti, di tutte le iniziative, ma non vorrei essere qui a stancarvi, se avete avuto modo di leggere la relazione ecco, brevemente questo è l'aspetto legato alla pandemia ci ha ecco, proiettati in un contesto che comunque non ha fatto assolutamente, non ha comportato un rallentamento complessivo della nostra visione organizzativa della macchina amministrativa perché poi il problema principale assieme alla pandemia che abbiamo ritrovato è stato quello legato al personale, a questa crisi strutturale anche qui che abbiamo trovato per le carenze, per i sottodimensionamenti, per gli oltre dieci dirigenti che nel tempo purtroppo hanno lasciato il nostro ente Comune, ed erano funzionari, dirigenti di riconosciuta capacità, esperienza che mantenevano anche una memoria della vita amministrativa della nostra città e in alcune occasioni ci siamo ritrovati anche a non poter corrispondere, avere la possibilità del naturale passaggio di consegne fra un dirigente e un altro, con tutte le conseguenze che questo chiaramente ha determinato. Però sapete che anche qui, malgrado la crisi strutturale siamo stati l'amministrazione, per questo sono veramente sereno e devo dire per certi versi anche contento, che ha attivato le procedure per fare i

concorsi, per assicurare il personale, che in questi giorni proprio abbiamo diciamo completato come procedure, mi riferisco all'assunzione oltre che dei dirigenti anche dei tecnici, degli autisti, degli amministrativi, che oggi rendono un po' più serena l'attività amministrativa del nostro ente Comune. Chiaramente c'è ancora tantissimo da fare, abbiamo lavorato secondo una proiezione anche per assicurare un incremento delle ore da qui alla fine del mandato a tutto il personale che ancora purtroppo non ha le 36 ore, abbiamo diciamo formulato un programma che ci consente negli anni da qui al 2025 di poter arrivare anche a questa sorta di stabilizzazione diciamo di programmazione che valorizzi tutti i nostri dipendenti che da anni, a cominciare da quelli che sono stati per certi versi mortificati anche mantenendo pochissime ore, alcuni abbiamo dato delle priorità proprio per richiamare quanti avevano soltanto 24 ore per ecco partire da chi era più indietro per cercare di arrivare da qui al 25 appunto a un assorbimento di tutto il personale. Devo dire che sul personale avremmo tanto da dire, da spiegare perché siamo riusciti ad attivare queste procedure, ne siamo contenti, potrei entrare nel merito, la relazione in maniera puntuale riporta e riferisce di questa crisi strutturale che in momenti difficili addirittura ha dovuto portare anche a rinunciare per quello che mi riguarda al ruolo dell'avvalermi di un capo di gabinetto, lo porto come esempio emblematico e indicativo delle difficoltà che abbiamo trovato in alcuni uffici, abbiamo dovuto proprio spogliarci anche di personale essenziale come quello, ma non è solo quello l'esempio del capo di gabinetto per spiegare ecco che dinanzi all'emergenza abbiamo dovuto distribuire il personale, assegnare il personale tenendo conto proprio di situazioni di criticità strutturale che impedivano di assicurare l'ordinario nella nostra città. E siamo riusciti, oggi mi sento sereno da questo punto di vista perché è un lavoro chiaramente che all'esterno non si vede e che non viene diciamo del tutto apprezzato però oggi ci presentiamo con una struttura del Comune di Marsala in grado di poter fare sia l'ordinaria amministrazione, di cui parleremo, sia gli interventi di visione strategica su cui tanto chiaramente contiamo. Ci sarebbe tanto da dire da questo punto di vista perché ecco, ci siamo resi conto che assieme alle questioni del personale poi si presentavano problemi legati alle procedure, ai procedimenti. Io non voglio qui additare o colpevolizzare alcuno, ma effettivamente abbiamo fatto una fatica enorme, questi prossimi anni consentiranno di poter comprendere meglio quello che ha comportato questo lavoro per mettere carte in regola, per regolarizzare procedure. Non era un problema mi permetto di dire probabilmente neanche di responsabilità politica se non magari dal punto di vista del controllo, ma di prassi, di abitudini, di procedure da correggere che riguardavano tanti aspetti. Noi oggi ci ritroviamo, recente, non riguarda l'attività 2021-2022, ma la recente nomina dell'esperto per esempio, dopo quella di Briante, la riteniamo essenziale dopo la fase concorsuale anche qui per mettere ordine perché ci siamo resi conto in questi quasi tre anni ormai che oltre alla carenza strutturale del personale si presenta una difficoltà notevole per quello che riguarda appunto delle procedure su cui i cittadini non possono assolutamente più

attendere per mesi o addirittura per anni, quindi c'è qualcosa che non va e che non riguarda soltanto un problema di carenza del personale, è un problema probabilmente anche di carattere organizzativo che abbisogna anche di un'attenzione dal punto di vista dell'efficienza, dell'efficacia, della trasparenza per evitare anche che si consolidino prassi che possano anche degenerare in diciamo lungaggini che non vanno bene per le attese, le aspettative legittime che ci sono da parte dei cittadini. Ora tutto questo chiaramente seppur è un lavoro che non si vede, che non sarà apprezzato dai più, però lo abbiamo fatto e lo abbiamo fatto con notevole fatica perché mettere ordine è la cosa più difficile che ci possa essere, non si vede però di fatto è così. Devo dire che anche per non fare un discorso generico riferisco non a un settore in particolare ma a tutti i settori, ci sono delle lentezze, delle lungaggini che non vanno bene e allora oltre alla questione della pandemia, alla questione della crisi strutturale cronica legata alla carenza del personale c'è un problema probabilmente culturale o anche organizzativo che va affrontato e lo abbiamo affrontato, lo abbiamo affrontato in maniera anche seria e concreta individuando, tanto c'è ancora da fare da questo punto di vista, alcune questioni un po' più delicate. Ricorderete, è stata occasione di polemica anche la questione per esempio del divieto dell'uso per destinazione alimentare diciamo dell'acqua, da tempo si conoscevano questi aspetti però non si provvedeva a sistemare una situazione diciamo che interessava la sicurezza, la salute dei cittadini, ricorderete quel tempo così di grave crisi che abbiamo vissuto anche nella nostra città, ma non solo per l'acqua ma anche vi ricordate il Pestalozzi, venire a conoscenza di una vecchia indagine geologica che attestava diciamo dei rischi per l'incolumità di cui però non ci si occupava seriamente, così come i problemi della galleria dello scorrimento veloce, potrei continuare con i contenitori culturali, soltanto di recente ci siamo, abbiamo risolto tutto quello che riguarda l'aspetto della sicurezza dei nostri cittadini sui contenitori culturali, ricorderete tutti il lavoro che è stato fatto in stretta collaborazione con il Consiglio Comunale per regolarizzare le procedure legate ai contenitori culturali tutti. Solo di recente, per fare un esempio abbiamo trovato finalmente le carte del monumento ai Mille, il progetto di cui abbiamo qui anche il modello di riferimento al progetto storico del monumento ai Mille, lo abbiamo attraverso l'assunzione del nuovo personale abbiamo avuto tempo e possibilità di ricercarlo, credo al Genio Civile, è stato finalmente acquisito questo progetto e addirittura abbiamo scoperto che non c'è stato mai un collaudo dell'opera, quindi significa che quest'opera era inagibile, ma così come tutti gli altri contenitori culturali avevano dei problemi legati antincendio, sicurezza. Vedete, tutto questo non è semplice poterlo comunicare all'esterno, ne abbiamo parlato nei giorni scorsi della piazza di Strasatti con procedimenti mai conclusi, o di beni immobili con situazioni di cronico ritardo diciamo sulle modalità anche di valorizzazione, di utilizzazione di questi beni. Potremmo parlare di tante situazioni di questo tipo che assieme alla pandemia, alle questioni del personale e ai procedimenti a cui faceva riferimento sono stati i motivi del nostro principale

impegno che seppur non è del tutto visibile ai più ha consentito di conseguire risultati a nostro avviso importanti e significativi seppur con ritardo, seppur con le lungaggini della pubblica amministrazione, seppur con quelle stesse lungaggini di cui si parlava a proposito delle procedure che negli anni stentano sempre a essere definite. Ecco, tutto questo chiaramente è stata una occasione per potere conoscere più da vicino la macchina amministrativa della nostra città e cercare anche di capire dove stavano tante criticità e così come è ben spiegato ritengo nella relazione abbiamo in buona parte superato, ma chiaramente devono essere occasione di ulteriori approfondimenti, sia per quello che riguarda l'ordinaria amministrazione, sia per quello che riguarda gli investimenti e le scelte strategiche che abbiamo fatto. In questi anni da questo punto di vista per esempio siamo pronti per farlo adesso con il bilancio di previsione 2023, ci presenteremo finalmente anche da questo punto di vista con degli obiettivi strategici che siamo in grado di condividere con gli Assessori e i dirigenti perché al di là delle direttive che spesso e volentieri venivano dall'amministrazione su alcune scelte strategiche o su anche obiettivi di ordinaria amministrazione, spesso e volentieri poi non c'era la corrispondenza da parte degli uffici che, oberati da così tanto lavoro, non potevano spesso e volentieri fronteggiare le stesse richieste che venivano dall'amministrazione, specialmente quando questo comportava diciamo un impegno un po' più complesso o procedure un po' più complesse su cui non c'era per esempio la dovuta esperienza. Mi riferisco che so, ai progetti di finanza che nella nostra città abbiamo cercato su questo di dare degli input specifici però gli uffici giustamente ci dicevano che dobbiamo fare, rallentiamo tutto il resto, quali sono le priorità, come ci dobbiamo muovere, e quindi abbiamo dovuto fare delle scelte di emergenza che sono qui riferite, che hanno consentito comunque di poter assicurare i servizi essenziali nella nostra città con quelle lentezze a cui ho fatto riferimento. Oggi il contesto cambia, siamo finalmente nelle condizioni di testare una macchina che ha tutte le potenzialità per poter lavorare bene e non solo sull'ordinaria amministrazione ma anche sugli investimenti più importanti. Io credo che se oggi voi provaste a chiedere all'esterno, o anche probabilmente all'interno del Consiglio Comunale, ne parlavo nei giorni scorsi con qualcuno di voi, degli investimenti, dei risultati che noi abbiamo ottenuto per il PNRR probabilmente si farà riferimento soltanto a Scacciaiazzo perché è quello il riferimento emblematico per i più, ma sappiamo che non è assolutamente così e che ci sono investimenti importanti secondo un disegno strategico e una visione che punta alla valorizzazione della nostra città, con procedure ormai avviate e con risultati conseguiti importantissimi che non hanno precedenti, nella storia della nostra città io credo che questa amministrazione potrà essere ricordata come l'amministrazione grazie anche al PNRR ma non solo, ma anche ad Agenda Urbana, alla prossima programmazione della nuova Agenda Urbana FUA che ci permetterà di poter dire di avere raggiunto risultati che non hanno precedenti nella storia delle amministrazioni comunali di questa città e che seguono una logica precisa di visione strategica e di sviluppo, di rigenerazione, di

qualificazione delle aree più importanti della nostra città, visto che siamo una città che sempre più si scopre a vocazione turistica. Gli interventi strutturali programmati che vanno come abbiamo più volte detto, ma i più questo non lo sanno, da Salinella alla zona del lungomare fino arrivare al waterfront passando da piazza Mameli all'hub turistico a tutti quei finanziamenti che abbiamo ottenuto e che ci permetteranno di essere una città moderna, accogliente, ecco se un giorno riusciremo anche a fare come nel mio programma elettorale anche via Scipione l'Africano assieme agli altri investimenti completeremo credo un programma che renderà la città davvero una città moderna e dal punto di vista turistico anche veramente unica e straordinaria. Ecco, sono comunque tutti risultati anche questi che abbiamo ottenuto sapendo di dover avere a che fare con un'organizzazione che viveva tutte queste criticità a cui facevo riferimento, e spesso e volentieri abbiamo vissuto con particolare ansia e tensione le scadenze che avevamo dinanzi, alcune anche inderogabili, a cui abbiamo comunque fatto fronte malgrado le difficoltà a cui facevo riferimento. Quindi da questo punto di vista possiamo davvero ritenerci soddisfatti per questo tipo di risultato che abbiamo ottenuto, che oggi ci permette di potere davvero con ripeto tutte le problematiche che c'erano dietro e che non sono visibili, di poter avviare questa fase di programmazione dei prossimi anni con un lavoro preparatorio che oltre a mettere ordine su questi aspetti a cui ho fatto riferimento, personale, procedure eccetera, strutture, organizzazione, ci metterà nelle condizioni di essere chiaramente più spediti anche per tutti quegli aspetti legati all'ordinaria amministrazione su cui puntualmente siamo intervenuti così come spiegato nella relazione che abbiamo presentato. Potrei ecco poi entrare nel merito anche di un lavoro che è stato fatto, mi permetto di dire, con la possibilità di avvalerci in questa situazione di particolare crisi di soggetti esterni a cui dobbiamo davvero essere grati perché ci hanno consentito di potere fare, e fare anche bene attraverso la consulenza, la professionalità che ci è stata data da parte della governance. Sono stati attivati diversi processi decisionali con il coinvolgimento di esperti che hanno offerto la loro disponibilità in modo volontario. Questo faceva assieme a tutto il resto parte del nostro programma elettorale, però se ricordate è stata occasione di violente critiche nei loro confronti. Io oggi sento di dovere scusarmi con loro per chi non ha compreso la loro integrità, per chi ha cercato solo di danneggiare l'immagine dell'amministrazione senza considerare il contesto nel quale si muovevano questi nostri professionisti e per il contributo importante che hanno dato per raggiungere risultati storici. Io ricordo tutto quello che è stato fatto con il fondo cultura, con i trasporti, con le questioni dell'acqua, con i problemi di carattere idrico, con le questioni legate all'agricoltura. Ecco, ci siamo avvalsi di professionisti che a titolo gratuito hanno dato un loro apporto importantissimo, direi in alcune occasioni decisivo e però all'esterno come vedete, probabilmente anche per un nostro difetto di comunicazione, sono stati continuamente e costantemente additati e contestati non si sa per quale ragione, fermo restando che alcuni di loro nel passato hanno anche collaborato come abbiamo avuto modo

di dire con le precedenti amministrazioni, però di tutto questo non si parlava anche perché i risultati che sono stati ottenuti grazie al loro significativo contributo e apporto sono davvero importanti. Così come per me ricorderete quante contestazioni oltre che sulla governance vi sono state sulla giunta young, difficile da comprendere in una logica anche di svolta organizzativa e culturale. Io vedo che i miei figli rispetto alle generazioni, ai diciottenni di oggi vivono una distanza culturale e di pensiero notevole. Credo che avvalerci di ragazzi che con tanta buona volontà erano lì e hanno dato un contributo importante per avere una visione sulla programmazione diversa che abbiamo recepito, vedi recity che oggi consente di poter avere un finanziamento di 8-9 milioni di euro su un programma messo su attraverso la collaborazione della giunta young non mi pare che sia una cosa secondaria, ma soprattutto rispetto anche al modo con cui è stato concepito tutto questo che ci consentirà oggi di avviare processi partecipativi e decisionali anche attraverso la coprogettazione, attraverso la cogovernance, attraverso modalità di coinvolgimento di giovani che è assolutamente necessario diciamo tenere in considerazione soprattutto per chi ha una certa età, magari si trova a fare il nonno adesso e quindi ha bisogno di vedere e leggere la realtà della nostra società in maniera assolutamente diversa e al passo con i tempi. E lo abbiamo fatto, lo abbiamo fatto con la giunta young e devo dire che è stata un'occasione anche per un confronto di carattere culturale che ci ha permesso di dare, per quello che mi riguarda certamente un contributo importante anche nella logica del tentativo, questo è l'aspetto più delicato e impegnativo di fare comunità. Ecco, io non vorrei farla lunga, diciamo che nella relazione si riportano tanti altri aspetti che chiaramente possiamo riprendere e approfondire, le questioni diciamo strategiche di cui possiamo anche parlare nella mia replica riguardano tanti altri aspetti su cui ci siamo concentrati e che meritano chiaramente un approfondimento settoriale per tanti ambiti che avrebbe bisogno chiaramente di notevole tempo, per cui sulla base di ciò che andrete a leggere e che avete già letto sono disponibile a poter fare i dovuti approfondimenti sapendo che il lavoro fatto in questi due anni diciamo è la risposta a una sfida importante che ci ha consentito di potere sulle questioni più delicate, che sono puntualmente descritte con risultati precisi e puntuali che per i diversi settori si possono evidenziare, ecco ci permettono oggi, questo è l'aspetto che mi lascia più sereno, ci permettono oggi di avere uno scenario assolutamente diverso e che da un punto di vista strutturale, culturale, organizzativo ci permette di poter dire che siamo pronti per potere ecco, in una logica di coinvolgimento che sempre c'è stato, voglio dirlo, del Consiglio Comunale perché non mi pare che sia mai mancata la presenza in Consiglio Comunale dell'amministrazione con una presenza costante di confronto costruttivo e nel rispetto dei ruoli ecco, è stato un percorso importante che ha avviato un processo di trasformazione e ha gettato solide basi per secondo me elevare il livello della politica e dell'attività amministrativa della nostra città perché ecco, sono convinto che in questi due anni alla luce dell'esperienza vissuta abbiamo ecco, dato l'input necessario per una diversa

gestione anche di ciò che i cittadini principalmente si attendono, e mi riferisco alla gestione dei rifiuti, sapete che abbiamo ereditato un contratto che adesso va a scadenza nei prossimi anni e chiaramente siamo pronti per cambiarlo il progetto, abbiamo diciamo da lavorare tanto per il mantenimento del verde pubblico e del decoro urbano con una nuova organizzazione e servizi su base decentrata, sulla sicurezza rilanciando il lavoro fin qui svolto, sull'illuminazione ricercando una sinergia di collaborazione con il privato, per i trasporti con l'istituzione della municipalizzata e con il servizio idrico che a breve sarà competenza dell'ATI idrico che meriterebbe un approfondito confronto anche con il Consiglio Comunale. Ecco, tutte queste sfide legate da una parte all'organizzazione strutturale, dall'altra parte all'ordinaria amministrazione con questi correttivi a cui ho fatto riferimento e infine con gli investimenti sono le sfide più importanti che la città attende e che comunque hanno visto da parte nostra il desiderio forte di dedicarci pienamente con tutte le energie possibili e immaginabili a fare meglio dando tutti noi stessi, dando tutto il tempo, tutte le energie a disposizione per fare il meglio in favore della città. Non parlo appositamente dell'ultima P, che è quella della politica, quindi non solo pandemia, non solo personale, non solo procedure e procedimenti ma anche la politica, che meriterebbe un approfondito anche ragionamento che riguarda il rapporto che ho promesso di mantenere con i partiti, e sapete bene poi i partiti o i movimenti quali difficoltà hanno vissuto al proprio interno, ma se lo riterrete può essere anche oggetto di approfondimento visto che questo determina anche una visione dell'attività politica amministrativa nella nostra città che ha bisogno del coinvolgimento del Consiglio Comunale con modalità che chiaramente vanno approfondite attraverso le interlocuzioni con i partiti, attraverso le interlocuzioni con i singoli Consiglieri così come si è fatto nel passato. Ecco, credo che Marsala meriti il meglio, noi abbiamo cercato di dare tutti noi stessi, si vede probabilmente da qualche capello bianco in più per quello che mi riguarda, a conferma del fatto che abbiamo dato tutti noi stessi per cercare di risollevare la nostra città.

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Grazie signor Sindaco. Se vi sono Consiglieri che chiedono di intervenire li invito a prenotarsi, poi come stabilito in conferenza possiamo anche fare intervenire gli Assessori e poi la replica del Sindaco. Noto che si è prenotato il Consigliere Passalacqua, prego Consigliere, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE

Buongiorno Presidente, buongiorno giunta, Sindaco, colleghi, stampa. Scusate, ma ho trovato il discorso un po' soporifero e quindi ho qualche difficoltà a iniziare un ragionamento di senso compiuto. Mi fa piacere signor Sindaco che lei vive nel paese dei balocchi. Praticamente lei ha trovato un'ecatombe lasciata in eredità dalla scorsa amministrazione e lei come il Messia sta provando a fare ordine e sta risollevando le sorti di questa città. Io credo che

questo tipo di missione la pensa solo lei in quest'aula, non penso che nemmeno i suoi più stretti collaboratori possano affermare quello che lei ha scritto in questa relazione. Poi l'ho letta, ho letto attentamente la relazione come è giusto e dovere di ogni Consigliere Comunale prima di prendere parola in questo consesso civico oggi e oltre ai toni, ma ognuno ha il suo stile, lei ha il suo ecumenico, abbiamo sottolineato più volte, non entro nel merito, ci mancherebbe, però ho notato parecchie incongruenze e parecchie, mi permetta, menzogne. E le menzogne nascono da, lei ha parlato semplicemente sempre di cose che hanno fatto gli altri però, come Villa Damiani che abbiamo fatto la scorsa amministrazione, che abbiamo prodotto, progettato e ottenuto i finanziamenti; come (parola incomprensibile) Amabilina che ha fatto l'IACP, queste sono tutte cose che lei ha trovato, ha fatte proprie e quindi vanno bene anche come messaggio, sono sue. Invece sulle altre cose che ha trovato, su cui la cittadinanza ha dei malcontenti, vorrebbe che fossero fatte meglio, la colpa è della vecchia amministrazione. Lei ha parlato di cose che hanno fatto sempre gli altri in questa relazione e non si è mai assunto la responsabilità del suo cattivo e pessimo operato. Perché caro Sindaco vede, ormai il mondo è cambiato e anche quei ragazzi a cui lei faceva riferimento hanno, scusate il dialettale, hanu du cocci di littra supecchiu, e le sciocchezze che lei va dicendo su come si ottengono le agibilità, i beni fruibili sono, non sono agibili o meno agibili ormai lo sanno pure i bambini che per i manufatti delle pubbliche amministrazioni ci sono altri criteri, non è l'agibilità della casa dello zio Giuseppe di campagna. Ora vede, tutto quello che lei afferma oltre a essere di una... a non essere la verità, quindi a essere delle menzogne, praticamente certificano la sua inadeguatezza a svolgere questo ruolo, cioè lei non ha le regole basilari dell'amministratore. Sapere come si affrontano le cose, come si ottengono le cose, e caro Sindaco i nodi vengono al pettine, noi abbiamo tutto chiuso. In commissione accesso agli atti gli Assessori qua presenti sanno che stiamo affrontando anche il problema dello stadio municipale, ne parleremo in un'altra sede. Abbiamo, lei fa cenno a chi ha risolto un sacco di cose, parla dello scorrimento veloce, ne accennerò alcuni e poi lascerò la parola ai colleghi, non vorrei essere prolisso e dedicare troppo spazio e attenzione. Parla dello scorrimento veloce che ha in qualche maniera ereditato queste criticità e che ha messo in sicurezza. Noi abbiamo letto la relazione dei Vigili del Fuoco dove quello che lei ha fatto dopo sei mesi, cioè mettere il semaforo e fare il senso unico alternato era la prescrizione che i Vigili del Fuoco davano nelle more affinché poi si affrontasse veramente il problema, invece lei parla che l'ha dato all'ANAS. L'ANAS l'ha preso questo scorrimento veloce, abbiamo notizie dell'ANAS? Io mi ricorderò di lei caro Sindaco come il primo provvedimento col quale lei si è fatto riconoscere immediatamente, la chiusura della casetta dell'acqua, ragazzi non so se ve lo ricordate: eravamo in pandemia, il Sindaco ha chiesto all'ASP nazionale e al Ministero cosa farne di questa casetta dell'acqua, non so se hanno risposto perché la casetta è chiusa, incrostata, penso inutilizzabile, quindi poi... abbiamo tutti i finanziamenti, abbiamo perso l'università, ormai è notizia

ufficiale, ho parlato con l'università di Palermo, l'università di enologia non avrà più sede a Marsala per il prossimo anno, abbiamo perso l'università di enologia, l'unico gagliardetto di cui potevamo essere fieri come città del vino. A Trapani 9 corsi universitari già l'adeguamento dei locali è iniziato tre mesi fa, qua non siamo riusciti a trovare una sede universitaria per enologia. Il fallimento è, caro Sindaco totale, su tutti i campi, lei non brilla di niente. Senza nulla togliere ai presenti, il suo cambio di collaboratori, di Assessori, non l'ha capito nessuno in questa città perché l'ha fatto, per rispondere a quale politica? Lei parla i riferimenti, le grandi figure politiche regionali non hanno riferimenti in Consiglio Comunale, perché così andrebbero meglio le cose, cioè lei è abituato ancora a pensare che l'onorevole di turno se c'ha il Consigliere prende a cuore le istanze. Questa è la politica che questa città e questa nazione non vuole più, caro Sindaco. Basta. Guardi, per non parlare poi insomma... ha parlato dei suoi collaboratori, le giunte, gli esperti che hanno fatto. Guardi, io ricordo quando lei in campagna elettorale annunciò tutta una serie di figure professionali che avrebbero fatto parte di governance, giunta young e quant'altro. Ricordo pure caro Sindaco, lei ha omesso di dirlo, che tutte queste figure sono scappate, queste figure hanno fatto dichiarazioni contro il suo operato e la pochezza del suo operato politico gravi e hanno ritagliato e hanno fatto un quadro di quanto era inutile la loro figura all'interno di quegli organismi. E parlo della governance, parlo di alcune figure, non faccio nomi ma li sappiamo tutti qua in quest'aula. Lo stesso vale per la giunta young, ragazzi che si sono allontanati. Quindi i detrattori di queste operazioni non sono qua i Consiglieri, che per questioni politiche di opportunità o meno la contestano come il sottoscritto, ma sono gli stessi suoi collaboratori che appena usciti dagli organismi ne hanno... poi dico Marsala è una città piccola dico, le informazioni volano, hanno confidato a più persone, alcuni hanno fatto pubblicamente della loro inefficacia a ricoprire quel ruolo. Ora caro Sindaco oggi lei è venuto, io mi dispiace molto pure fare la parte sempre di quello che in qualche maniera la attacca in maniera rigida però non ne posso fare a meno perché se lei avesse scritto una relazione degna di questo compito, franca, una relazione sincera, una relazione eticamente corretta io francamente oggi avrei evitato pure di attaccarla, di sottolineare alcune cose, ma vede questa relazione è la favola di Esopo e sinceramente siccome l'ho stampata dal mio studio quindi non è carta, non faccio nessun danno diciamo all'ente, per me questa è carta straccia caro Sindaco e non ne faccio nulla, la strappo, non mi interessa, non voglio guardarla e spero che lei cambi rotta o perlomeno che abbandoni la città e lasci questo incarico che sta portando danni da cui risollevarsi sarà veramente un compito arduo. Grazie.

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Carnese, prego Consigliere, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CARNESE GIUSEPPE

Grazie signor Presidente, signor Sindaco, colleghi, giunta, stampa e pubblico. Signor Presidente, signor Sindaco, lei ha dimenticato di dire che ha cambiato anche la sua relazione, nel senso che anziché essere annuale l'ha fatta diventare biennale spinta, perché l'ha fatta dopo due anni e mezzo. Poi ha detto anche che il suo lavoro all'esterno purtroppo non si vede. A me mi sa che lo vede lei solo questo lavoro perché nemmeno io me ne sono accorto, per dirle la verità. Sinceramente io non capisco come mai lei faccia un lavoro fantasma. Inoltre signor Sindaco lei, il mio intervento sarà sintetico, le voglio dire che lei alcune cose le ha fatte veramente bene, come quella di azzerare partiti, mandarli a casa a tutti coloro che l'hanno fatta diventare Sindaco. Ma la giunta non sarà ricordata per i progetti del PNRR ma sarà ricordata come la giunta del Sindaco ingrato, degli ingrati, e glielo dico sinceramente perché l'ho constatato di persona. Poi per il resto signor Sindaco ho visto che non ha cambiato niente: i marciapiedi da quando sono in Consiglio Comunale ho denunciato migliaia di volte che sono pieni di erbacce, sterpaglie, che sono incalpestabili, e sono sempre più peggiorati; le aiuole sono un disastro completo. Lei parla, si vantava del verde pubblico, ma quale verde pubblico? Qua non il verde pubblico, c'è qualche aiuola del centro che giustamente per mimetizzare le altre gli fa dare un'aggiustatina, ma quale verde pubblico. Poi ha fatto pure un'altra cosa bene, veramente bene, me ne compiaccio: ha nominato consulenti e collaboratori veramente in maniera diciamo mediocre, non voglio dire in abbondanza, e questo lo sa fare veramente bene. Poi inoltre le volevo parlare anche della piscina. La piscina ha speso, non so quanti soldi ha speso e l'ha lasciata al suo destino, tant'è che è stata di nuovo, hanno rubato di nuovo tutto eccetera eccetera, non so se partirà mai più questa piscina, è stata abbandonata completamente. Le strade lei disse pure e ripetuto un sacco di volte che neanche hanno un cestino buttacarta, una cosa vergognosa, e parla lei di città turistica, a vocazione turistica. Ma quale vocazione turistica? Non voglio parlare della spazzatura, quello non ne voglio parlare perché anche noi cittadini per la verità contribuiamo (parola incomprensibile) a renderla così sporca, però l'amministrazione non è che fa poi tanto, più di tanto non lo fa. Sono sorte un sacco di discariche abusive, lo sa perché? Perché a chiamata degli ingombranti questi signori non rispondono e quindi ognuno poi si scoccia dopo tre, quattro, cinque mesi di attesa, di tenere queste cose a casa, e le butta. Ecco che incominciano a nascere le discariche abusive. Per ultimo signor Sindaco le voglio ricordare che lei della sanità non si è mai interessato nonostante i miei appelli. Ultimamente lei è andato in ospedale, a parte quando è andato per inaugurare il famoso padiglione anti Covid o per malattie infettive? Perché sicuramente ha avuto qualche sollecitazione del signor Prefetto. Sua Eccellenza il Prefetto sicuramente l'ha sollecitato perché ha sentito il grido di allarme non solo dei pazienti che dopo la malattia hanno la beffa del caldo che veramente si sono aggravati per il caldo, ma anche per i lavoratori che il direttore generale non arriva a capire anche che

è un danno per la sua azienda stessa. La sanità è una cosa delicata, lei deve dedicare un po' più tempo alla sanità perché lei è il capo della sanità locale in quanto primo cittadino, non può fare finta di non sapere niente. Non è che (parola incomprensibile) che lei ha potere decisionale, però essendo lei il primo cittadino può battere i pugni sul tavolo per dare una giusta assistenza ai cittadini, ai nostri concittadini e a noi stessi perché noi viviamo qua. Quindi signor Sindaco, io credevo che lei parlava, che l'avessero dotato di una bacchetta magica e quindi aveva aggiustato... lei è stato sincero, dice ha fatto un lavoro che ha visto lei stesso e quindi nemmeno glielo posso dire che lei è dotato di una bacchetta magica, perché credevo quello. Non mi voglio dilungare molto signor Sindaco, mi fermo qua per adesso signor Presidente, con preghiera eventualmente di richiedere la parola. Grazie.

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Grazie Consigliere Carnese. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ferrantelli, prego Consigliere, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie Presidente, colleghi tutti, signor Sindaco, amministratori, pubblico. Signor Sindaco, ho letto una favola, la favola della sua relazione, che ce l'ho qui nel telefonino e quindi me la conservo perché è una favola che posso raccontare ai bambini, perché le favole si raccontano ai bambini, quindi aspetto che lei scriva qualche cosa di vero (parola incomprensibile) per potercela mostrare seriamente. Veda, nella sua relazione Sindaco lei, per quanto riguarda le strutture sportive per esempio, fa un tocca e fuga per quanto riguarda soltanto la piscina, e non sappiamo quando sarà ripristinata. Delle altre strutture non ne parla. Palestra Bellina, stadio comunale, palestra Grillo non sappiamo se effettivamente è della Provincia o ancora no, quindi nessun accenno, come se lo sport a Marsala non esistesse. Marsala Schola, ne abbiamo parlato tante volte e ci aspettavamo che la sua relazione potesse dare un suggerimento definitivo per vedere cosa fare e dove arrivare. Non ne parla. Dissesto delle strade e dei marciapiedi (voci fuori microfono). Il dissesto delle strade e dei marciapiedi, signor Sindaco, si è andati avanti a rattoppare di qua e di là e chiaramente nessuno è contento perché tutti si lamentano che le strade danneggiano anche le macchine e spesso provocano anche degli incidenti. L'illuminazione in molti punti scarseggia, l'aspetto idrico molte zone come Birgi, Conca, Giardinello, Sturiano per lunghi e lunghi giorni rimangono a secco i rubinetti, e questo periodicamente, sempre, non è una volta. Sanità, i problemi che ci sono li sappiamo, lei ogni tanto ci è andato a fare passerella però i problemi rimangono quelli che sono. Dire che lei da Sindaco è il primo responsabile della sanità locale. Sindaco, io credo che una città che si voglia definire città moderna e che ottiene i contributi come lei dice del PNR e sono sotto gli occhi di tutti lei dice le opere che si stanno facendo, io dico che la città non conosce queste

opere, con chiunque si parla, tutti dicono a voce unanime le assicuro, e la cosa a me fa male, dispiace, perché io sono stato uno di quelli che l'ha votata e l'ha fatta votare, che il Sindaco non va bene e non vedono l'ora di cambiare, di tornare alle elezioni. E dicevo mi fa male perché è una città che veramente potrebbe avere in potenza tutte le qualità per essere una città brillante, una città che merita di essere la quinta città della Sicilia. Oggi siamo molto giù, molto in basso. Quindi Sindaco, la sua relazione ce la prepari meglio. Non c'è nessun accenno per esempio sul suo portavoce, che cosa ha fatto, qual è la sua attività, quale utilità ha portato. E poi l'ultima sua trovata, quella di nominare un consulente avvocato, per carità è nella sua facoltà, ma voglio dire con un ufficio legale che funziona, con tre Assessori in giunta avvocati che ha, ma veramente c'era la necessità di nominare un consulente avvocato? Mi taccio Sindaco, mi fermo e comunque non faccio come ha fatto il collega, nessuna critica, di strappare, io me lo conservo, me la conservo la sua relazione perché la voglio raccontare ai bambini. Grazie.

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Grazie Consigliere Ferrantelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fici, prego Consigliere.

CONSIGLIERE FICI NICOLA

Sì, grazie Presidente, colleghi, signori della giunta, Sindaco. Io Sindaco non voglio per come è stato sempre mio costume addivenire a giudizi perché ritengo che in quest'aula abbiamo il dovere più che giungere a giudizi sull'operato altrui, quello di effettuare delle valutazioni, anche in maniera contrapposta rispetto alle vedute che può avere lei in qualità di primo amministratore della città, ma non da meno contrapposizioni che evidenziano anomalie per quella che è stata la relazione da lei prodotta. Io Sindaco credo che un aspetto che avrebbe dovuto lei citare nella sua relazione ancor prima di passare alle azioni compiute che ha messo in atto in questo suo biennio, credo che un aspetto che avrebbe dovuto attenzionare dandone debita spiegazione in aula è soprattutto il cortocircuito politico che ha registrato in questo biennio, e lo dico perché ricordo benissimo le sue parole all'atto dell'insediamento in cui lei a una prima intervista rilasciata alla stampa locale dichiarò che il Comune sarebbe divenuta la casa della politica, e considerata l'esperienza datata che lei ha in ambito politico la ritenevo una cosa che probabilmente si sarebbe registrata con facilità durante il suo mandato perché appunto avendo ricoperto varie cariche nelle istituzioni regionali e nazionali la ritenevo un aspetto che avrebbe saputo lei ben attenzionare e che lo ritenevo necessario per poter risollevere la stessa città da quelle criticità annose che lei stesso ha evidenziato. Sappiamo benissimo che i Comuni hanno necessità per poter addivenire ad azioni strategiche, al raggiungimento di obiettivi strategici, quello di mantenere un costante e proficuo rapporto interlocutivo con gli enti superiori al nostro, e questo

credo che sia stato il primo grosso handicap del suo mandato amministrativo, cioè ovvero di essere riuscito a perdere tutte le interlocuzioni politiche con partiti e movimenti che lei stesso aveva coinvolto durante la fase propedeutica alle elezioni che l'hanno realmente aiutata a raggiungere quell'importante risultato elettorale che ha raggiunto nel 2020. E a tal riguardo io credo signor Sindaco che non c'è stato mai in quest'aula un momento in cui lei all'aula tutta e alla cittadinanza ha provveduto a spiegare in maniera concreta il perché si è registrato questo cortocircuito. Io non credo che ci siano state da parte dei Consiglieri in aula scelte o decisioni o richieste insensate, o richieste pretestuose. Io credo che il dibattito che si è tenuto in quest'aula in questi due anni è stato sempre volto alla risoluzione dei problemi e all'individuazione di risoluzioni a quelle che erano le criticità che si evidenziavano durante le azioni amministrative da lei prodotte. A tale riguardo in ultimo si registra la rinuncia al proprio incarico da parte dell'Assessore Milazzo. L'Assessore Milazzo credo che da parte di quest'aula ha avuto sempre il massimo rispetto perché si è riconosciuto sempre all'Assessore Milazzo l'incessante capacità e voglia di addivenire a quelle che sono le criticità di un settore complicatissimo qual è quello dei rifiuti, e credo che da parte di tutti i Consiglieri, a prescindere se di maggioranza o di opposizione, vi sia stato sempre un ottimo dialogo con l'Assessore Milazzo e credo che anche lei rinnovando la fiducia nei vari azzeramenti che ha prodotto credo che questa stessa fiducia gliel'abbia, ogni qualvolta ha provveduto a un azzeramento, riconosciuta attraverso la fiducia. Anche lì ecco, non si riesce a comprendere il motivo per cui si è creato questo ennesimo cortocircuito con l'Assessore Milazzo e credo che sia importante in questa sede riuscire a evidenziare quelli che sono stati gli aspetti che hanno comportato le dimissioni dell'Assessore Milazzo. Per quanto riguarda la scissione che più volte abbiamo ribadito in quest'aula tra quello che deve essere l'indirizzo politico e l'aspetto gestionale credo che ne va anche di una importante valutazione che è sull'aspetto della struttura organizzativa che lei ha ereditato. Più volte lei ha ribadito in aula che ha ereditato una struttura organizzativa carente, una struttura organizzativa che necessitava di importanti azioni volte a ripristinare le corrette procedure. Anche lì signor Sindaco credo che lei non ha mai evidenziato in maniera chiara e puntuale quali siano state queste criticità da lei riscontrate e da chi venivano, dovrebbero essere addebitabili le relative anomalie che lei ha evidenziato. Dico questo signor Sindaco perché lei molto spesso riesce nei suoi interventi a riconoscere meriti a tutti, sia precedenti amministratori che magari lei stesso dice di non avere la responsabilità di certe procedure, ma anche agli ex funzionari. Ne è una prova quello che lei scrive nella sua relazione affermando che i funzionari che sono andati in quiescenza erano funzionari di riconosciuta capacità, personale di grande esperienza e memoria storica dell'ente, per cui non si capisce quali siano i responsabili delle criticità da lei ereditate. Arriviamo agli aspetti programmatici che lei ha prodotto in questi anni partendo da quella crisi che ha dovuto affrontare e che noi

riconosciamo, che è appunto l'emergenza pandemica, ma sappiamo benissimo che in quegli anni in questa sede si è più discusso di un intervento che poteva dare realmente possibilità di cure e di servizi a quella che era appunto quella crisi pandemica che era il padiglione di malattie infettive. Noi ancora ad oggi dopo anni ci ritroviamo con una struttura che non sappiamo neanche quando verrà inaugurata e se verrà mai ultimata, e io credo che lei in quella fase, a parte le foto di rito per inaugurare il cantiere, non abbia mai con forza palesato il malcontento di una comunità che si ritrovava prima priva del proprio ospedale, e poi anche beffata dalla promessa della realizzazione di una struttura che ancora ad oggi non vede luce. Ma arriviamo anche agli aspetti che lei più spesso cita, quello di avere messo anche ordine e avere creato le condizioni per un futuro migliore. Alcuni riferimenti sono stati fatti anche da alcuni colleghi, ad esempio il collega Ferrantelli citava l'aspetto relativo a Marsala Schola. Anche lì lei ha provveduto ad affidare incarichi per la gestione di Marsala Schola salvo però riscontrare ancora ad oggi, a quasi tre anni dal suo insediamento, più situazioni emergenziali che non reali benefici dell'azione prodotta dagli stessi componenti del CdA. Non a caso in queste settimane abbiamo più volte discusso e trattato della criticità del servizio dello scuolabus, delle difficoltà che vi sono nella gestione per l'anno in corso per quanto riguarda la refezione scolastica, e io credo che siano state queste delle emergenze che sono state partorite senza una preventiva e debita attenzione, prima dei componenti del CdA, che avevano tutto il dovere di anticipare il problema, ma anche della stessa politica che è arrivata come sempre in ritardo rispetto al verificarsi di problemi che rischiano di creare notevoli disservizi. Lei parla, ribadisco, di ordine alla macchina amministrativa. Io credo, e le suggerisco Sindaco di fare magari così, delle interviste tra gli stessi cittadini e verificare se i cittadini rispetto all'ordine che lei ha creato all'interno della macchina amministrativa siano maggiormente soddisfatti dei servizi erogati dal Comune piuttosto che a quello che si registrava in passato. Le dico questo perché, sarà forse pecca mia di incontrare magari concittadini che tendono spesso a lamentare disservizi del Comune, io ritengo per rispetto all'ordine che lei ha prodotto nulla è cambiato rispetto al passato. Basti pensare ad esempio a quello che si registra durante il periodo estivo, quello che è in certe zone della città dell'emergenza idrica. L'emergenza idrica vi era prima, vi continua a essere e il servizio di autobotti ad esempio che permette di sopperire quelle che sono le emergenze di determinate zone male funzionava prima e male continua a funzionare adesso, con ritardi nelle consegne di carichi di acqua che comportano veramente un malessere generale da parte della cittadinanza. Ma oltre a questo vorrei capire anche il grado di malcontento che si registra anche all'interno della stessa macchina amministrativa. Io non sento Sindaco, ecco lei magari da Sindaco e da primo cittadino ha altri input, io non registro un cambio di passo in termini di percezione positiva di questa riorganizzazione degli uffici, di questo ordine che ha creato all'interno degli uffici da parte dello stesso personale dipendente del Comune di Marsala. Io la invito a girare i

vari uffici, la invito ad ascoltare i dipendenti, io credo che non siano affatto soddisfatti dell'organizzazione che lei ha messo in atto in questi due anni. Lei parla di obiettivi strategici e fa una chiosa in merito alla pista di Scacciaiazzo perché è stato un intervento importante, sottraendo anche magari risorse, intese non solo da un punto di vista economico ma anche umane, rispetto a quelle che potevano essere dedicate a quelle che sono le nostre strutture sportive. Non a caso il collega Coppola citava nel suo intervento dello stato in cui versa lo stadio comunale. Vi è presente in Consiglio una mozione di censura nei confronti dell'Assessore Bilardello, e non abbiamo provveduto ancora a trattarla perché come intendiamo operare, e intendiamo operare in modo responsabile, abbiamo voluto attendere proprio per comprendere se magari vi era stato un errore da parte nostra di eccesso magari di frenesia nel presentare la stessa mozione, ma a seguito di mesi e a seguito di varie sedute dedicate sull'argomento, ancora ad oggi non vi è una verità sul motivo per cui lo stadio comunale è ancora chiuso, e io credo che questo sia l'ennesimo fallimento di un settore che ha visto durante il suo mandato addirittura susseguirsi ben tre Assessori: abbiamo cominciato, si ricorderà Sindaco, con il dottor Gandolfo, poi la delega passò a Tumbarello, per finire nei mesi addietro all'avvocato Bilardello, però ancora lì per quanto riguarda le strutture sportive registriamo il totale abbandono delle stesse. Lei parla della piscina comunale e dice che ha ereditato una situazione alquanto anomala nella gestione della stessa piscina. Occorrerebbe capire anche lì per quello che è solito dire lei, scindendo l'aspetto politico da quello amministrativo se questa responsabilità sia addebitabile alla politica precedente o agli amministratori e ai funzionari che vi erano prima, ma un dato è sotto gli occhi di tutti, la piscina era aperta mentre ad oggi dopo tre anni dal suo insediamento la piscina è chiusa, non dando la possibilità a tanti cittadini di poter usufruire di una struttura che era un fiore all'occhiello per l'intera provincia, non capendo neanche quali siano i tempi necessari per la sua realmente messa in funzione e quando realmente lei pensa di attivare delle risorse per rimettere in funzione la stessa piscina. Ma poi potrei citare altri impianti, il palabellina dove si è tanto e spesso parlato delle problematiche relative al palabellina, alla grondaia che lei ricorderà, citato come uno degli interventi straordinari di attenzione alla sua amministrazione perché era dalla grondaia che si creavano infiltrazioni nella stessa struttura ma non si capisce ecco se adesso godiamo di una struttura realmente agibile, efficiente e funzionale a quelle che sono le pratiche sportive prodotte all'interno della stessa. Per arrivare anche alla gestione che citava lei delle piste ciclabili signor Sindaco. Lei parla di piste ciclabili ereditate male o progettate male, e che oggi comportano varie noie alla cittadinanza, però mi domando e le chiedo quali sono stati ad oggi gli interventi da lei prodotti per risolvere alcune criticità presenti lungo quei tratti stradali. Basti fare riferimento alla pista ciclabile in zona Spagnola, più volte abbiamo lamentato l'assenza di vie di fuga che erano già previste all'atto della progettazione della stessa pista ciclabile, più volte evidenziate,

più volte comunicate in aula. A un certo punto signor Sindaco abbiamo pure smesso di farle presente perché sembrava quasi che non interessasse alla sua amministrazione quello di risolvere realmente il problema della viabilità lungo il tratto di strada della Spagnola. E vi è un altro elemento grave, che è quello del mancato collaudo della stessa pista ciclabile. Anche lì più volte si è ribadito questo aspetto e più volte abbiamo avuto parziali giustificazioni del mancato collaudo della pista ma ancora a distanza di tre anni questo collaudo tarda ad arrivare e a questo si aggiunge anche l'incertezza che sta regnando per quella che è la pista ciclabile urbana perché non si comprende se questa pista ciclabile il cantiere è ancora attivo, è operativo o se invece si attende il termine dell'estate ed eventualmente perché. Invece è stato molto bravo a spostare la pista ciclabile nella zona lidi. Anche questa l'ha ereditata dalla precedente amministrazione, a differenza di quello che lei scrive nella relazione non riguardava il tratto della provinciale perché il tratto della provinciale non era stato autorizzato, ma questo già era agli atti presente dalla provincia ma riguardava il tratto dei lidi. Questo tratto di pista ciclabile da quello che lei ha comunicato in aula dovrebbe essere traslato dal parcheggio dello stadio comunale sino a piazza Piemonte e Lombardo, e anche lì con l'incertezza che regna sovrana perché non sappiamo ancora ad oggi se realmente questo eventuale intervento sostitutivo verrà realmente realizzato o meno, e se dovesse essere realizzato bisognerebbe capire anche lì se ha provveduto a fare uno studio sulla viabilità e sui parcheggi perché credo che quella strada come altre sia una strada alquanto transitata. Lei Sindaco poi parla di quella che potrebbe essere l'evoluzione del servizio di trasporto pubblico locale. Io da qualche mese sono presidente della commissione servizi sociali che all'interno delle competenze della stessa commissione tratta anche i trasporti, e a tale riguardo ci siamo dedicati proprio in questo mese di attività sulla relazione prodotta dai suoi esperti. Una relazione che, signor Sindaco, anticipo ma perché è intento della stessa commissione ascoltarla in un'apposita seduta carente per quelli che sono gli obiettivi che lei si prefigge. Carente soprattutto da un punto di vista economico finanziario di quello che potrebbe essere il nuovo organismo che dovrebbe prendere luce. La ritengo carente perché credo che molte fonti di ricavo possono essere già ad oggi oggetto di attenzione ed essere introitate dal Comune stesso. Ad esempio nella proiezione di bilancio della nuova municipalizzata si parla di ricavi provenienti dalla gestione dei parcheggi, ma perché non incassarli già adesso? Cosa si sta facendo già adesso per introitare le somme dalla gestione di questo parcheggi? Credo poco. Un'altra voce di ricavo è l'incremento dei ricavi dei biglietti, ma cosa si sta facendo oggi per mettere a disposizione della dirigente del servizio trasporti quel personale dedicato anche alla richiesta del tagliando stesso dell'utente che sale nell'autobus. Non si capisce perché oggi dovremmo incassare 100.000 e domani con una gestione di una società privata o pubblica questa voce di ricavo dovrebbe in maniera incredibile triplicare, salvo però poi ecco, attenzionare gli aspetti relativi ai costi di questa eventuale municipalizzata che aumenterebbero di 330.000 euro

perché sarebbero i compensi del nuovo CdA, e lo associo allora a Marsala Schola, cosa è servito creare un CdA remunerato se poi di fatto ci ritroviamo ad oggi ad avere una carenza di servizi e avere l'emergenza di come poter sopperire alle difficoltà di certi servizi, quali quelli che citavo poc'anzi dello scuolabus e della refezione scolastica. Io credo signor Sindaco che sia mancata realmente la capacità di prendere decisioni in maniera repentina, con coraggio e con forza. Io credo che lei abbia condotto questi due anni, parlo di due anni perché la relazione come giustamente citava lei guarda il biennio amministrativo da lei portato avanti, sia mancata di coraggio. Cioè durante i momenti emergenziali credo che sia sempre mancato il debito coraggio di prendere decisioni a prescindere da riunioni collegiali dove dovevano essere gli altri a indicare la soluzione. Ne cito una che lei cita anche nella sua relazione, quello di avere istituito durante il periodo pandemico la zona rossa. Se si ricorderà lei anticipò, forse di poche ore, quello che era comunque un provvedimento che sarebbe stato adottato dal presidente della Regione, non lo ha anticipato di una settimana creando come dire realmente le condizioni per poterle dire che dinanzi anche a una situazione di emergenza lei con coraggio e forza ha assunto una decisione seppur impopolare ma volta realmente a salvaguardare la salute dei cittadini. Io credo che in quel momento ci fu da parte sua, che è molto bravo ad attenzionare e leggere le dinamiche e i tempi della politica, la capacità di anticipare un provvedimento regionale di poche ore. Cito questo episodio per sottolineare che durante questo suo biennio c'è stata sempre una contraddizione nei provvedimenti che lei ha assunto perché dinanzi a una protesta da parte dei cittadini è sempre corso ai ripari, e io credo che oggi più che mai bisogna avere la determinazione di prendere decisioni e indirizzarle secondo quella che è la veduta e la visione della città che lei gradisce. Signor Sindaco, lei come poc'anzi detto è arrivato a un importante giro di boa, siamo a metà del suo mandato amministrativo. Credo che dopo due anni e mezzo di amministrazione sia arrivato anche il momento di poter procedere a delle importanti valutazioni e chiudo il mio intervento facendo a lei una domanda, al netto degli azzeramenti di giunta e al netto delle sostituzioni dei collaboratori che l'hanno accompagnata durante questo percorso, lei ad oggi che voto dà alla sua azione amministrativa? La ritiene soddisfacente per quelle che erano le premesse del suo impegno elettorale oppure no? Grazie.

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Grazie Consigliere Fici. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Coppola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie Presidente, colleghi, Sindaco, giunta. Non è facile Sindaco svolgere e portare avanti un impegno gravoso come quello del primo cittadino di una città complessa come la nostra. Non è facile per lei, non è facile per altri colleghi, specialmente in un periodo

post pandemico. Ma mi creda Sindaco, non lo è neanche per noi Consiglieri Comunali e soprattutto per chi l'ha votata. Noi ci siamo partiti anni fa, se lei si ricorda, i famosi moderati, eravamo cinque amici al bar con delle prospettive e con degli obiettivi che qualora avessimo vinto le elezioni avremmo voluto sicuramente mettere in atto. Noi ci siamo partiti che eravamo all'opposizione dell'allora Sindaco Alberto Di Girolamo a cui abbiamo contestato tantissime iniziative o una gestione della città poco attenta ai problemi reali della gente, che rispetto agli impegni assunti allora dall'ex Sindaco, che era quello della quotidianità, di quotidiano si è fatto poco perché le strisce bianche mancavano allora, non sono state fatte allora, continuano a non essere fatte le strisce pedonali, io le porto un esempio. È anche vero che quel progetto chiamato moderati, prevalentemente Attrazione Civica, che poi si è allargato a partiti diciamo del centrodestra su cui avevamo, se lei ricorda bene, delle perplessità nei confronti della Lega e di Fratelli d'Italia, l'unico partito che oggi è rimasto al governo della città a parte il suo movimento, Fratelli d'Italia che poi di fatto, non me ne vogliano i colleghi, Fratelli d'Italia oggi sono quelli che non erano Fratelli d'Italia e quelli che erano Fratelli d'Italia non sono più Fratelli d'Italia, è accaduto questo. Perché c'ha una motivazione la mia diciamo considerazione, perché il Sindaco parla, ed è giusto che sia così, che ogni persona, ogni soggetto politico si dovrebbe muovere attraverso i propri ideali. Di fatto gli ideali non esistono più, e la dimostrazione è il continuo cambio di partiti o di gruppi che ormai comunque è una questione generalizzata. Dalla relazione caro Sindaco, di circa 140 pagine che molti, sicuramente tutti noi abbiamo letto attentamente, e su cui devo dire il collega Fici è stato, forse sicuramente è quello più preparato perché l'avrà spulciata tutta, come sono anche convinto il collega Di Pietra, io sono un po' più, vado velocemente e certe diciamo piccole questioni magari non le attenziono, però poco fa, ed è giusto, lei ha raccontato un periodo particolare, post pandemico con le difficoltà di gestire un Comune che ha avuto in eredità con tante criticità, però per certi aspetti sentendola ho pensato che, dico ma sembrava più Alice nel paese delle meraviglie, ma conoscendolo sappiamo che così non è, perché lei non è una persona ingenua o che non ha l'esperienza. Diciamo che in barba forse al più bravo illusionista mondiale David Copperfield, lei nella relazione e di quello che vuole prospettare alla città pensa che dovremmo vivere in un futuro fantasioso che poi forse ai cittadini realmente interessa poco Sindaco, e le spiego perché, perché noi apriamo la città a prospettive di non so quale futuro, ma di fatto i cittadini che ci hanno votato e ci hanno dato un mandato di essere amministratori locali, perché noi siamo amministratori locali di un Comune grande per estensione ma sostanzialmente poi piccolo rispetto al numero di abitanti che ci sono nel nostro territorio. Io penso che noi da amministratori dovremmo essere, prima avere la consapevolezza di essere cittadini e poi amministrare secondo quello che il nostro territorio, il nostro tessuto sociale ci richiede. Noi negli ultimi anni Sindaco, e mi dispiace ripetere questa affermazione, abbiamo avuto un momento di regressione socio-culturale secondo me senza precedenti, e molti quando dicevano stiamo

diventando un paesazzo possibilmente per certi aspetti è anche vero, perché culturalmente noi non siamo stati capaci di non dico educare, ma dare un'impronta di verso comportamentale e di attaccamento alla cosa pubblica a tutti quei cittadini che di fatto non lo hanno, e questo è l'esempio dei rifiuti abbandonati per strada, il poco interesse che c'è nel bene comune. Però Sindaco ci sono diversi aspetti che vanno divisi, uno nella gestione: noi parliamo di sviluppo della città, ma sento sempre parlare prima piano regolatore, ora PUG. Ma la città rispetto a quello che è previsto dal piano urbano generale quali infrastrutture noi abbiamo pensato di mettere in atto e che siano funzionali intanto in primis ai nostri concittadini? E questo è un dato incontrovertibile. È vero che abbiamo ereditato tante criticità ma non abbiamo un impianto sportivo, presidente Fernandez, che sia efficiente al 100 per cento. Non voglio scendere nella particolarità della piscina, dello stadio, del palasport o di altre questioni, ma di fatto noi abbiamo tanti impianti sportivi che per anni sono stati il nostro fiore all'occhiello di fatto non sono nelle condizioni di potere garantire le attività fisiche ai nostri concittadini. I servizi sociali: noi abbiamo avuto un esperto, io non conosco bene forse e anche faccio mea culpa, avrei dovuto approfondire di più quelli che sono i progetti che sono stati messi in campo dall'esperto esterno e dai servizi sociali, però noi di fatto ci sono situazioni che ancora hanno delle criticità, specialmente per quanto riguarda quello stato sociale più debole dove non sappiamo quali ricadute di fatto hanno avuto questi interventi. Io sui progetti non sono trasportato perché penso sempre quando si finanzia (parola incomprensibile) finanziato un progetto penso sempre, perché funziona così poi, diciamo la verità, il progettista che poi sarebbe chi mette in piedi il progetto ha venti, il suo vice ne ha dieci, il vice del vice ne ha quindici tutti insieme, gli operatori ne hanno tre, al cittadino ricaduta uno. E purtroppo ormai è un fatto consolidato perché sembra che spesso determinati progetti sono fatti più per dare possibilità ad altri di lavorare per avere una ricaduta reale nel territorio. E questo vale per tutti gli ambiti, non solo nell'ambito sociale, vale pure nelle scuole, perché funziona così, vale nella sanità, vale ovunque. Dunque ci sono delle questioni che ancora oggi non siamo riusciti a migliorare. Dunque il cittadino, Sindaco, non vive bene. Il marsalese, poco fa si parlava con il collega Ferrantelli, la mente quelle che sono le cose essenziali, la quotidianità. Lei mi parla che ha dovuto mettere mano nell'organizzazione del Comune, ma caro Sindaco non deve essere il Sindaco che deve avere il pensiero di organizzare un Comune, ci sono funzionari, dirigenti, c'è un Segretario Generale che sono profumatamente pagati per fare questo, non deve pensarci il Sindaco altrimenti per lei la giornata dovrebbe durare 48 ore. Così non funziona. Le criticità ci sono nel Comune, ci sono nell'ASP, ci sono ovunque. Però di fatto il cittadino non ha avuto nessun ritorno, non vede nulla, viviamo in un momento di, in una fase dormiente dove il cittadino lamenta quelli che sono i servizi più essenziali, le strade sono malconce, i marciapiedi sono impraticabili, le aiuole sono sporche. Certo, per quanto riguarda la spazzatura o il sistema di raccolta noi ereditiamo un piano di

intervento che io non ho fra l'altro neanche votato che si è rivelato altamente non adeguato o quantomeno non perfettamente funzionale a quelle che sono le esigenze del nostro territorio e il risultato è sotto gli occhi di tutti che la gente lamenta che vive in una condizione di disagio, per non parlare poi della sicurezza Sindaco. Noi non possiamo, io dico sempre quando qualcuno dice ma i Vigili Urbani, il corpo dei Vigili Urbani: i Vigili Urbani hanno un compito relativamente limitato per quanto riguarda la sicurezza però è pur vero che nonostante tutto quello che è accaduto negli ultimi anni e negli ultimi mesi poca attenzione se c'è stata da parte di chi è deputato o da parte di chi dovrebbe diciamo garantire un intervento più concreto per la nostra città. Di fatto noi non abbiamo avuto un aumento di forze dell'ordine, penso che i Carabinieri sono sempre quelli che erano, la Polizia è sempre quella che era, dunque diciamo che o non siamo stati incisivi oppure i nostri interlocutori o chi dovrebbe attenzionare meglio questo ambito non ha fatto appieno il proprio dovere. Per quanto riguarda la sanità, la sanità è critica e ha delle carenze a 360 gradi, però Sindaco noi ci siamo sacrificati, abbiamo avuto un nostro ospedale tramutato in Covid hospital con l'impegno che alla ripresa della normalità ci doveva essere da parte di chi è preposto un'attenzione maggiore per fare ritornare l'ospedale meglio di prima. E allora bisogna essere incisivi affinché quantomeno venga attuato quello che è previsto dall'atto aziendale. Noi oggi abbiamo servizi Sindaco che dopo la pandemia non ci sono più, uno per tutti la neurologia e l'altro giorno ne parlava il collega Carnese per quanto riguarda l'oculistica. Sicuramente ci sarà carenza di professionisti però è pur vero che una città con 100.000 abitanti ha bisogno, perché se qualcuno ha fatto un atto aziendale e ha fatto una rete ospedaliera significa che ci sono degli studi scientifici e diciamo perfetti per avere a 360 gradi un ospedale che sia un DIA di primo livello e che deve essere a servizio per la comunità di Marsala e per i Comuni limitrofi. Non abbiamo Sindaco rispetto a quelle che sono le infrastrutture che si prospettano, non siamo riusciti a realizzare un solo parcheggio se non ultimare il parcheggio dello stadio di cui non voglio entrare nel merito perché non piace a nessuno, non piace a nessuno, è inutile dirci fesserie, quel parcheggio potrà piacere a chi l'ha pensato prima ma non piace a nessuno, parcheggio era, parcheggio è rimasto, se prima era brutto oggi non lo so, perché è anche confusionario. Sulla pista ciclabile non voglio commentare perché io ormai non mi esprimo più, mando le note al Sindaco su quelle che sono le mie perplessità e su quello che riscontro, le criticità, l'unica cosa che sicuramente sembra sempre strano è com'è che si realizza la pista dove c'è un piano di ammortamento perché è stata realizzata un'area a parcheggio, finiremo di pagare nel 2040 ma quel parcheggio nel 2040, anzi già da ora non esiste più, parliamo di viale Isonzo. Dunque chi, anche in quel caso, ha progettato la pista fatta tracciando la linea rossa noi forse non abbiamo avuto il coraggio di fermare questo obbrobrio di pista che qualcuno vuole fare passare il messaggio che io sono contro le piste ciclabili, la mia bicicletta è qua sotto, io cammino ogni giorno con la bicicletta ma diciamo la verità, quella pista è stata fatta senza nessun

criterio e senza una logica reale, ma noi dovevamo avere il coraggio di bloccare questo intervento. Concludo Sindaco su una questione, quella politica: il progetto Grillo di fatto è fallito, è fallito politicamente, è fallito nella sua prospettiva di raggiungere quegli obiettivi però Sindaco io sono sempre possibilista nelle cose, possibilista già qualcuno magari dice ma cosa vuole dire? Non voglio dire niente. Io penso che al di là del ruolo o di quella che è una coalizione a noi interessa, perché guardi Sindaco, me ne frego di tutti, Regione, governo nazionale, io sono per la città come penso la maggior parte quelli che siamo qua dentro. Io credo che ci sia la necessità Sindaco che per il bene dei nostri concittadini e della città, che ci sia un cambio di tendenza. Io non so qual è la medicina per dare delle risposte concrete ai cittadini, di sicuro c'è una cosa, io non sono interessato e questo lei lo sa, lo sanno tutti, nessuna postazione di governo della città, noi non ci tireremo mai indietro a sostenere le iniziative utili, alzeremo le barricate qualora un'iniziativa non la condividiamo, poi c'è una questione di maggioranza consiliare o meno, però credo che sia arrivato il momento Sindaco che al di là di ogni cosa lei si deve presentare alla città con un programma con dei punti. Io farò le mie considerazioni, dopodiché questo breve programma che deve avere un tempo di realizzazione di quello che lei ha in mente, ma che sia funzionale, opere stratosferiche Sindaco non servono, serve qua la concretezza, quello che serve realmente ai cittadini. Se lei viene nella zona del mare non possono parcheggiare, hanno problemi, i cittadini non sanno come arrivare alle spiagge. Diamoci dei punti, dopodiché se lei facendo un cronoprogramma su dieci punti ne farà otto perché due... allora sarò il primo a dire Sindaco lei può continuare, ma se di dieci punti che possono essere funzionali alla città, ne realizzerà due sarò il primo a chiederle le dimissioni. Dunque al di là Sindaco io quello che le chiedo è di andare avanti nell'interesse della città cambiando completamente rotta. Noi Sindaco, perché lei per certi aspetti accusa anche le responsabilità al Consiglio Comunale nella sua relazione. Sì, cambi, non cambi, però Sindaco le voglio portare solo un esempio, Marsala Schola. Marsala Schola lei nella relazione siamo 2021-2022, inizio 2021 nonostante il Consiglio Comunale non riesce a trattare una mozione a parità di numeri lei in barba a questo decide di nominare un CdA parlando di rilancio dell'istituzione. Ad oggi l'unico vero rilancio che è stato fatto da quella istituzione è stata, e devo dare atto che lei ci ha anche diciamo assecondati a questa cosa, è avere garantito il servizio di assistenza igienico-personale per tutto l'anno scolastico, grazie a questo Consiglio Comunale. Dopodiché di rilancio in due anni dell'istituzione Marsala Schola non abbiamo visto nulla. Sindaco, sono stati fatte le colonie estive dando anche mandato non so manco a chi e non mi interessa neanche saperlo, a diciamo operatori esterni avendo poi assunto noi il personale e avendo pure i docenti che lavorano nel Comune di Marsala, non come gli insegnanti della scuola ma sono insegnanti comunali e lei sa benissimo che lavorano pure nel periodo estivo, ma Marsala Schola ha preferito continuare a rivolgersi agli esterni per gestire le colonie estive. È successo al (parola incomprensibile), perché, perché? Allora a cosa è servito

lo sforzo fatto dal Consiglio Comunale per garantire l'assistenza a tutti questi bambini? A nulla. E allora ritorno a quel sistema politico che o non è capace di dare un'impronta diversa oppure perché deve accontentare qualcuno. E io voglio credere sempre nella prima ipotesi. E questo di Marsala Schola Sindaco è un esempio importante, oggi si parla di rilancio di Marsala Schola ma Sindaco, mancano due anni, ma di che cosa dobbiamo parlare? Io non so oggi qual è la scelta migliore per un'importante scelta che riguarda proprio questa vicenda, perché non lo sappiamo, dunque potremmo fare la scelta sbagliata e consegnare al prossimo Sindaco un Comune o ancora un'istituzione che possa avere un obiettivo diverso rispetto a quello iniziale. Dunque Sindaco, io voglio essere sempre fiducioso che ci sia sempre il tempo di recupero, perché se così non fosse allora non serve a nulla fare attacchi direttamente al Sindaco, se non ci crediamo noi stessi non paese delle meraviglie o all'illusione, ma a fatti concreti allora Sindaco non avrebbe senso neanche continuare. Dunque Sindaco io mi auguro che di qua a fine anno lei ci porti questi progetti che lei ha in mente, che io non conosco. Lei ha parlato del parco della Salinella: u potemu sapiri di che cosa si tratta? Spero che non diventi villaggio di chioschi e gazebi ma che sia funzionale alla città e che non sia il paese dei balocchi dove ci andò Pinocchio. Dunque mi auguro che lei abbia questa diciamo lungimiranza di presentare al Consiglio Comunale e alla città tutti questi progetti che sono in essere e dove noi ci possiamo confrontare liberamente. Ci possono essere progetti che sicuramente il Consiglio Comunale accoglierà favorevolmente e la sosterrà, altri magari ci sarà quello che è il normale dibattito fra maggioranza e opposizione, ognuno per le parti, per come la pensa. Altrimenti Sindaco non ha senso, ma non per lei, non ha senso neanche per noi. Non ha senso ricevere per lei solo attacchi, perché se è così allora dobbiamo avere il coraggio di andare tutti a casa. Allora siccome il Sindaco ha parlato di prospettive io sono qui, mi dia un tempo necessario, e non si tratta, non siamo qui a barattare posti di sottogoverno, non ci interessano queste cose, dottore Di Pietra ne abbiamo parlato tante volte di questa cosa, a noi interessa la città. Presenti a questo Consiglio Comunale e alla città dei punti ben precisi, il progetto politico non esiste più, non parliamo di destra, sinistra, lasciamo stare, lavoriamo per la città. Dopodiché poi saranno i cittadini a valutarci ed eventualmente ricordarsi di noi o meno perché ripeto Sindaco, di fatto noi tre cose abbiamo fatto importanti: assistente igienico-personale, convitto statale sordomuti e scuola CAIMI. Ad oggi tutto il resto è noia.

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Grazie Consigliere Coppola. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Genna, prego Consigliera.

CONSIGLIERE GENNA ROSANNA

Grazie Presidente. Certo dopo i vari interventi dei vari colleghi è difficile intervenire. È difficile intervenire ma lo debbo fare per

una questione di chiarezza. Lo debbo fare perché come diceva Mina queste sono parole, parole, parole Sindaco, i fatti sono quelli che viviamo ogni giorno scendendo queste scale e incontrando la gente. Incontrando la gente e visto che sommariamente io purtroppo sono arrivata in ritardo, non ho seguito la relazione del Sindaco, ma è pur vero che una mezza occhiata l'avevo data in commissione e avevo comunque dato una mezza spulciata alla sua relazione che è molto corposa e che fa riferimento giustamente a noi Consiglieri Comunali che abbiamo lasciato quello che era un contenitore, non i nostri ideali. Il contenitore diciamo che a volte si è costretti a lasciarlo Sindaco, anche per mano di Penelope, in questo caso sua Sindaco, quando giustamente nella possibilità di un dialogo politico che lei ha avuto con i referenti di un partito che ha voluto fortemente la sua candidatura nel mio ufficio, perché l'ho ospitata a casa mia, e poi ha ritenuto opportuno ovviamente venire meno a quello che era una discussione politica anticipata e fatta a casa sua il 19 di luglio di tanto tempo fa, quando lei era candidato, proponendo ovviamente chi oggi è stato mandato o ha preferito andare via prima che lei lo mandasse a casa, ma era già tutto preventivato Sindaco, perché i cambi di casacca vengono contestati ai Consiglieri di quest'aula e anche agli Assessori che si vendono pur di rappresentare la città, anche se poi di fatto hanno mal rappresentato quello che era la fiducia che lei Sindaco, non noi da Consiglieri, e parlo dell'avvocato Milazzo, ha dato in rappresentanza a quello che poteva essere il verde pubblico, quello che poteva essere la zona del cimitero, la manutenzione del cimitero. Io non lo voglio difendere però qua siamo tutti bravi, ci alziamo e diciamo quello che vogliamo dire, lanciando sassi però poi quando qualcuno va a casa ah, che era bravo, che era bravo, dalla mattina alla sera non aveva critiche, ha lavorato bene, ha fatto... ma le interrogazioni ci sono, ci sono delle procedure Sindaco che lei qua in quest'aula ha subito da parte dei miei colleghi in attacco all'Assessore che si curava del verde pubblico, non lo dimentichi Sindaco. Io non la devo difendere, io non sono un suo Consigliere di maggioranza, sono una che ha sposato il suo programma politico e che adesso mi vede molto lontana perché lei del suo programma politico non sta portando avanti nulla, ed è stato molto bravo lei Sindaco, lo sa perché? Perché è riuscito a gratificare e a valorizzare quello che è stato l'operato di Di Girolamo. È stato bravissimo, quelli di sinistra gliene rendono merito perché lei sta facendo in modo che l'ex Sindaco è diventato rispetto alla sua figura un buon Sindaco. Ma lei ha ereditato la pista ciclabile, ha ereditato tante cose che vengono intimate pure a noi perché noi abbiamo fatto l'errore di averlo sostenuto Sindaco, lo abbiamo fatto noi l'errore la prima volta e la seconda volta quando fu contro il candidato Di Girolamo, e io in quella circostanza le feci campagna elettorale credendo in un programma, e poi forse qualcuno lo ricorderà, in quest'aula durante la mia interrogazione chiesi al Sindaco di allora un qualcosa e mi disse lei fa parte di un programma perdente. Non l'ho mai dimenticata questa frase di Alberto Di Girolamo. Oggi sono qua, rappresentavo la parte vincente ma mi trovo nella circostanza di andare a contestare quello che è l'operato del candidato Sindaco che io ho sostenuto durante la

campagna elettorale, che io ho cercato di giustificare, portare avanti perché lei non era l'ultimo arrivato ma era un politico e quindi nel suo percorso politico aveva simpatie e antipatie come ce le abbiamo tutti. Oggi però Sindaco sono mortificata, glielo dico qua a chiare lettere, non ho problemi a dirle quello che è, quello che sento, quello che vivo ogni giorno incontrando anche i semplici cittadini che non capiscono nulla di politica e mi dicono ma secondo te è normale che si chiude il cimitero per un giorno per la disinfestazione e non cambia nulla, è normale? È normale che in questa città non c'è sicurezza, non ci sono regole? La sua relazione sono parole Sindaco, di fatti ce ne sono pochi. Io le devo dare comunque merito di alcune azioni che mi sono piaciute, che hanno riportato la città a essere un pochettino vivibile, che è quello di creare movimento in città durante il periodo estivo in modo tale che magari qualcuno che ha intenzione di fare qualche cosa, parlo di sicurezza ovviamente, sia più restio nell'andare a ubriacarsi e manifestare azioni che non si devono assolutamente, visto che abbiamo problemi di sicurezza, manifestare. Sindaco, io ho visto ben poco del suo operato, se mi metto a leggere quello che c'è scritto qua sono solo parole, c'è poco da dire, e bene dice il mio collega Coppola: le azioni positive le avremmo potute portare anche insieme avanti se solo lei avesse avuto l'opportunità di dialogare non con le forze politiche su cui lei da buon Penelope sa cucire la rete. No, lei deve confrontarsi con i colleghi nella proiezione di azioni fattibili per questa città, e lei non avrà mai Consiglieri contro. Lei sa che noi teniamo molto alla città per cui di conseguenza se c'è un'azione per risolvere un problema, per portare avanti un'attività per questa città noi siamo a disposizione, ma per il resto Sindaco lascia molto a desiderare e purtroppo lei si è costruito quello che è il suo operato, ancora oggi nomina consulenti che sono avvocati quando già di avvocati nella sua giunta ne ha parecchi, nominando un altro Consigliere avvocato è come se volesse sminuire il ruolo dei suoi fiduciari, e io da avvocato in giunta Grillo mi sarei già dimessa se fossi stata non presa in considerazione. Io non so chi ha la delega legale nel suo comparto, ma andare a nominare un altro avvocato è veramente, a meno che dico non deve fare leva su qualche azione politica tanto per dare un incarico e allora va bene così. Sindaco, io mi auguro che lei riprenda in mano il suo programma e cominci a definire, perché vede, grande gesto ha fatto a rinunciare al suo compenso, però non basta Sindaco perché Marsala ha bisogno di pulizia, di ordine, disciplina e di sicurezza Sindaco, sicurezza è la cosa fondamentale. Grazie Sindaco. Poi quando passerà al prossimo punto avrei qualcosa da ridire in merito al Presidente che oggi non c'è e mi auguro che verrà in aula. Grazie.

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Grazie Consigliera Genna. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fernandez, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FERNANDEZ MASSIMO

Grazie Presidente, colleghi, Sindaco, giunta. Allora Sindaco, io dopo tutti gli interventi fatti dai miei colleghi ho veramente poco da aggiungere o da dire, però vorrei fare una considerazione: da due anni e mezzo ci siamo insediati, sto parlando come presidente della commissione sport, ci siamo insediati; si parlava di un finanziamento per quanto riguardava il manto erboso dello stadio di Marsala, ora leggendo la relazione non vedo nessun collegamento. Questo finanziamento lo abbiamo perso, ce l'abbiamo riusciamo a fare qualcosa oppure no? Poi per quanto riguarda tutte le altre cose non ho nient'altro da aggiungere in quanto i miei colleghi sono stati abbastanza soddisfacenti. Grazie.

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Grazie Consigliere Fernandez. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Pietra, prego Consigliere.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, Segretario, colleghi, funzionari, stampa e pubblico. Sindaco io inizio il mio intervento leggendo la parte finale della presentazione della sua relazione, dove si leggono le seguenti parole: *"affrontare queste sfide richiede impegno, collaborazione e una visione orientata al benessere comune. Sono determinato a lavorare insieme a voi per superare queste sfide e costruire una città che sia un luogo in cui tutti si sentano orgogliosi di vivere e che offre una qualità di vita elevata per ogni cittadino. Rivolgo un appello alla coscienza dei Consiglieri Comunali affinché possiamo collaborare insieme per costruire una Marsala più forte, inclusiva e prospera per le generazioni future. È importante che ciascuno adempia al suo ruolo anche di opposizione ponendo sempre il bene primario della città al di sopra di tutto. Marsala merita il meglio e continuerò a donare me stesso insieme a voi per servire la nostra comunità con ogni risorsa, impegno e dedizione che ho a disposizione"*. Queste sono parole sue, rappresenta la parte finale come dicevo della presentazione della relazione. Io ho provato a leggere in questi giorni provando a fare un paragone tra la relazione di questo biennio e il suo programma elettorale. Vi è una parte del suo programma elettorale dove attraverso anche un grafico prova a illustrare meglio a tutti quella che lei immaginava come struttura del suo governo cittadino. Già da quel grafico emerge un significato di quello che è il ruolo che lei attribuisce secondo me al Consiglio Comunale e di quelle che purtroppo possono essere le conseguenze di quella visione, ma comprendo che quel grafico rappresenta soltanto in maniera chiara quella che è la sua formazione politica, e allora lei in quel grafico andava a collegare attraverso delle semplici frecce la figura del sindaco con quella degli Assessori, con quella della giunta young, della governance, i cittadini, i municipi e quanti altri potessero collaborare con lei nell'azione di governo. E mi sembra doveroso

trattare questo punto nel mio intervento perché lei stesso ha voluto dare importanza all'interno del suo intervento di quello che era il ruolo della giunta young e della governance, nonché dei risultati che questi due chiamiamoli organi hanno consentito alla città e a lei di conseguire. In quel grafico Sindaco mancava il Consiglio Comunale e se vogliamo analizzare ad oggi la situazione che si è verificata in questi due anni è che lei da un lato lamenta il mancato collegamento con la giunta young e con la governance, dall'altro lato però è doveroso ammettere che lei Sindaco a quest'aula non ha mai presentato né la giunta young né la governance. Io come lei sa sono stato eletto tra le fila della sua coalizione e non per una semplice questione di opportunità. Dicevo Sindaco che successivamente alla nomina della giunta young e della governance lei non ha mai presentato questi due organi all'aula consiliare e penso che anche questi aspetti che possono sembrare talvolta banali hanno avuto un peso nella situazione di rapporto distaccato di cui lei ha parlato e che ha descritto anche nella sua relazione tra il Consiglio Comunale e la struttura del suo governo cittadino. Dicevo prima di fermarmi, adesso mi sono ricollegato a dove ero arrivato, avevo già perso il filo, chiedo scusa; dicevo di essere stato eletto tra le fila della sua coalizione non per una questione di opportunità, la mia candidatura non è stata dettata da una questione di opportunità, di lista, di chance di elezione ma da un vero sentimento di voler partecipare all'azione amministrativa e di poter dare nel mio piccolo il contributo necessario per augurarmi le stesse cose cui lei fa riferimento nella parte finale della presentazione, però in questi primi due anni, e lei sa già nei primi mesi sono stato costretto a criticare diverse iniziative dell'amministrazione, a prendere le distanze dal suo governo e quindi a schierarmi in quella che tanti definiscono opposizione o minoranza consiliare. Avrò contribuito senz'altro anche io a rendere un clima maggiormente teso, talvolta con dei toni troppo accesi, però è pure vero che è venuto meno quel patto che i candidati al Consiglio Comunale avevano fatto con lei allora candidato Sindaco. Io credevo realmente nella sua candidatura e nel suo programma e quando in questi giorni l'ho riletto ero felice di leggere quelle parole perché venivano in mente i ricordi di quel periodo, triste di constatare che solo pochi aspetti sono stati portati avanti, alcuni già raggiunti, la maggior parte dimenticati. Ritengo che in questi due anni è mancata la forza di poter dare seguito a quella che più volte anche in quest'aula abbiamo definito rivoluzione culturale, un cambio di mentalità perché sulla buona fede della sua amministrazione e delle scorse, delle precedenti non mi sento di dire altro se non che sono certo della buona fede e della voglia di amministrare bene di tutti coloro che in questi anni hanno avuto l'onore di poterlo fare. Mai penserei che un amministratore comunale una volta eletto faccia di tutto per non conseguire gli obiettivi che la stessa città si aspetta, sarei pazzo io a pensarlo e penso che lo sia chi può pensare una cosa del genere. Quindi che c'è del bene in tutto ciò che ognuno prova a fare lo do per scontato. Però dicevo Sindaco è mancata la forza sua come primo cittadino, è mancata il suo pugno duro nel volere realmente instaurare una rivoluzione culturale, e mi limito a fare due esempi

per provare a spiegare meglio quello che è il mio pensiero. Il primo esempio non può che fare riferimento all'applicazione Municipium dato che insieme al Consigliere Orlando abbiamo più volte presentato atti di indirizzo, interrogazioni scritte, emendamenti per provare a dare seguito a quella che è la partecipazione della cittadinanza tutta. E ricordo, prima come stesso, poi all'aula, che l'applicazione Municipium ad oggi è l'unico strumento a disposizione dell'ente, del Comune di Marsala per poter eliminare del tutto logiche vecchie appartenenti a periodi storici che cozzano con la realtà odierna. Con l'applicazione Municipium lei sa Sindaco che un cittadino oltre a poter apprendere notizie di ogni settore della pubblica amministrazione poteva anche collaborare con lei ed essere realmente un organo a sostegno dell'amministrazione e quindi della città per segnalazioni, disservizi, suggerimenti. Ad oggi l'applicazione Municipium lei sa Sindaco che non viene utilizzata. Mi è stato detto in quest'aula da un suo ex Assessore che l'applicazione Municipium era attiva, ed è vero perché si può scaricare dal play store, dall'app store, il problema è che chi la utilizza non può osservare il seguito che viene dato alle azioni dei cittadini, ed è un peccato sa perché Sindaco, perché... e su questo provo a chiedere anche ai colleghi di smentirmi se dico fesserie, che tutti i Consiglieri Comunali, come non metto in dubbio anche a lei, agli Assessori e a chi fa politica, viene chiesto giornalmente, o tramite messaggi, chiamate, o semplicemente in un incontro per le vie della città, di poter fare la segnalazione per un intervento di scerbatura, per poter riparare una buca, per un intervento di riparazione marciapiedi, di sostituzione lampioni. Questo significa che ancora nella mentalità che circonda le menti e vive nelle menti dei cittadini il Consigliere, l'Assessore o chi per loro ha la possibilità di creare una scorciatoia, e magari far avere il risultato prima di qualsiasi altra procedura, e questo è il sistema che più volte abbiamo contestato e che purtroppo dobbiamo continuare a contestare ancora oggi. Io so, perché lei l'ha detto più volte in quest'aula, che è favorevole al sistema che prevede l'applicazione Municipium, che riconosce essere utile per coinvolgere quanti più cittadini possibili, ne ha elencate le criticità, le possibili difficoltà, sta di fatto che ad oggi l'applicazione Municipium non viene utilizzata, e penso sia uno strumento che un'amministrazione come la sua che io ho sostenuto anche e soprattutto credendo in questa rivoluzione culturale non può tenere lì da parte ancora per mesi o per anni, perché la rivoluzione culturale può partire solo dalle azioni che lei insieme alla sua giunta e il Consiglio mette in atto. E mi sembra doveroso come ulteriore esempio parlare delle manutenzioni. Quante volte sentiamo lamenti di un intervento in una zona piuttosto che in un'altra? Di qualsiasi tipologia di manutenzione Sindaco, non faccio riferimento a una specifica. Io immagino invece che un'amministrazione che vuole cambiare le sorti di una città non pensa all'ordine, al cronoprogramma di un intervento piuttosto che di un altro, ma date le difficoltà a cui lei faceva riferimento, un'amministrazione deve provare a eliminare il problema alla base. Per quanto mi riguarda il problema non è volendo fare un semplice esempio se la potatura si è svolta in via Mario Nuccio piuttosto che

in via Mazzini o viceversa, il problema è perché la potatura non si svolge per tempo in tutti i posti che necessitano di questi interventi. fin quando invece faremo la lotta dove tenere un intervento piuttosto che un altro verrà avvantaggiato quel sistema vecchio che cozza con la realtà perché si penserà che chi vive all'interno dell'ente, chi ha un ruolo politico di qualsiasi livello, di qualsiasi tipo, di qualsiasi grado, potrà agevolare un intervento piuttosto che un altro. Sindaco dobbiamo anche ammettere che la sua giunta, la sua amministrazione così come il Consiglio Comunale attuale, questi due organi non hanno brillato in questi due anni e mezzo per né novità e né coraggio. Qualche Consigliere poc'anzi elencava gli importanti atti portati a termine in questi due anni e mezzo. Io in quest'aula di importante tranne il bilancio, il programma triennale delle opere pubbliche e forse uno o due regolamenti, non abbiamo votato nient'altro di rivoluzionario ma semplici atti che dovevano passare dal Consiglio e che quindi siamo stati chiamati a esaminare e a esprimere il nostro parere su questi. Io Presidente sono sicuro che se noi contiamo quanti debiti fuori bilancio sono passati da quest'aula il numero di debiti fuori bilancio è maggiore a tutti gli altri atti che quest'aula ha approvato, e questo dimostra l'incapacità e mettendo in primis una mia possibile responsabilità, l'incapacità di indirizzo del Consiglio Comunale, d'altro canto un'incapacità dell'esecutivo e quindi della sua giunta. E siccome conosco quelle che erano le sue buone intenzioni prima dell'elezione, e basta leggere il programma elettorale per conoscerne alcune, io mi sarei aspettato in questi due anni così come in questa relazione che già vi fosse traccia di quegli atti che avrebbero consentito l'inizio di questa rivoluzione, invece se siamo qui oggi a parlarne è perché tutto questo non è avvenuto. Poc'anzi parlavo della posizione politica, lei ha fatto un breve cenno a un ragionamento di natura politica, l'ho fatto anche io ad apertura dicendo di essere stato eletto tra le fila della maggioranza e di avere preso le distanze dalla sua amministrazione già pochi mesi dopo l'insediamento, però riconosco Sindaco a me e al Consigliere Orlando come gruppo, per questo mi riferisco soltanto a noi due e non agli altri, non sta a me giudicare l'operato degli altri, riconosco che però siamo stati sempre pronti, e fuori da quest'aula e in quest'aula, a dare il nostro contributo e non a limitarci soltanto a urlare ai quattro venti che la sua idea per qualsiasi motivazione o a priori non andasse bene, e gli emendamenti che abbiamo provato ad apportare quasi ad ogni atto approvato dalla giunta penso ne siano la dimostrazione. A noi poco importa delle diciture maggioranza, minoranza, opposizione o quant'altro. Inizialmente non riuscivamo a comprendere nemmeno il significato del termine opposizione perché non capivo e non capisco perché a priori un Consigliere, un esponente debba appartenere a uno schieramento piuttosto che un altro se come tutti dicono l'obiettivo è comune. Se l'obiettivo è comune la differenza si vede su ogni singola azione, su ogni singolo atto. Invece no, si è spinti per logiche politiche ad assumere a priori una posizione piuttosto che un'altra, e questo è quello che poi non consente di portare avanti la rivoluzione perché ci si ferma tanti passi prima di compiere quello che realmente può

dare buoni risultati. Noi Sindaco prima di concludere mi sembra doveroso riconoscerle i risultati raggiunti, perché seppure tra le file della minoranza come ormai ci definiamo e come ci definiscono seppure il ragionamento fatto pochi secondi fa, ritengo che sia prima che giusto doveroso applaudire quando l'amministrazione consegue un buon risultato, criticarla e provare a migliorare quando intraprende una strada secondo noi sbagliata. E devo riconoscere che anche col PNRR la sua amministrazione ha raggiunto dei risultati. È vero, lei diceva che talvolta il messaggio non passa. Se noi chiediamo, scendendo qui a piazza della Repubblica quali sono gli interventi del PNRR sono sicuro che nove su dieci diranno l'ippodromo di contrada Scacciaiazzo, ippodromo che noi fortemente abbiamo criticato e che secondo noi è stato un grande errore optare per questo piuttosto che col cluster 2 intervenire su un impianto già esistente, ma è giusto riconoscere che col PNRR già partendo dal parco della Salinella alle due scuole elementari alcuni risultati sicuramente la città li vedrà. E sa perché non abbiamo difficoltà a riconoscere i risultati che lei ha raggiunto e che raggiungerà? Perché siamo dell'idea che ogni risultato che un'amministrazione comunale raggiunge non va pensato come occasione per il raggiungimento di maggiore o minore consenso, va pensato e concepito come risultato che darà un migliore o peggiore risultato alla città intera. Poi a me di chi vincerà fra due anni e mezzo poco importa, importa solo che la città anno dopo anno possa realmente intraprendere il percorso e la strada del cambiamento, un cambiamento ovviamente in meglio. Quindi faccio mio l'augurio che lei ha sottolineato nella parte finale della sua presentazione, e concludo così Presidente il mio intervento, non entrando nel merito dei singoli settori perché penso che per quelle questioni ci saranno le dovute occasioni delle interrogazioni, delle audizioni, condivido senz'altro parte degli interventi dei Consiglieri che mi hanno preceduto però anche lì Sindaco io capisco che il suo obiettivo è mettere ordine, è una parola che lei utilizza molto spesso e probabilmente sono le parole che ha utilizzato con più frequenza nel suo intervento a inizio seduta. E ricordo per concludere, non mi dilungo ulteriormente, che a proposito della pista ciclabile dello Stagnone quando le è capitato di intervenire nel merito lei faceva un paragone, diceva quando parlando di una casa si fa il salotto senza pensare alle altre stanze. E limitandomi all'esempio della casa, ma semplicemente per favorire di far passare il messaggio corretto che ho in mente, faccio quest'altro esempio: per me mettere ordine in una casa significa fare una pulizia generale e risistemare quello che sia, ma il suo obiettivo da candidato non era quello di pulire la casa, era di ristrutturarla, di arreararla in maniera completamente differente. Secondo me lei sta commettendo questo errore, quello di dedicarsi alla pulizia e di dedicare alla ristrutturazione e al nuovo arredamento un momento successivo, quando probabilmente sarà troppo tardi, quando invece dovrebbero essere due azioni da svolgere contemporaneamente. Caso contrario tutti i buoni propositi che lei aveva al momento della candidatura questa città non li conoscerà mai, e non li conoscerà anche perché nonostante le critiche degli esperti esterni, dei consulenti, quelli

a pagamento, quelli a titolo gratuito, lei ha assunto come amministrazione e come la legge le consente, ha assunto un portavoce. Io penso che lei ha bisogno più che altro, per voler utilizzare un termine politico, uno spin doctor, perché spesso il messaggio che lei ha in mente Sindaco non riesce a passare non alla cittadinanza, nemmeno in quest'aula, ma le confermo che il suo augurio finale è lo stesso che nutro per la città di Marsala. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Grazie Consigliere Di Pietra. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Orlando.

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, Segretario, colleghi. Vede Sindaco, quando insieme al Consigliere Di Pietra abbiamo fatto quell'atto di indirizzo per chiedere la relazione annuale siamo stati abbastanza criticati da buona parte dei Consiglieri Comunali e ricordo che è stato detto che altri Sindaci nemmeno l'avevano presentata. Oggi all'interno di quest'aula stiamo parlando di quello che è la macchina amministrativa grazie proprio a questa relazione. Grazie a questa relazione Sindaco lei ha dato la possibilità a buona parte dei Consiglieri Comunali di intanto apprendere delle informazioni che noi non avevamo, e comunque delle attività che lei fino ad oggi ha svolto anche se la relazione è datata, porta come data ottobre 2020-settembre 2022, se analizziamo bene la relazione guardi cambia poco, la possiamo portare alla data odierna. La possiamo paragonare alla data odierna perché lei parla in questo contesto ho provato anche a dare più possibilità e centralità al Consiglio Comunale ricercando anche un'intesa con i gruppi politici, quella che adesso le manca, tanto che aggiunge che non ha una maggioranza, che non siamo riusciti a sincronizzarci sulla politica e su una comune visione politica culturale. Sindaco, buona parte dei Consiglieri credo che oggi all'interno di quest'aula le hanno dato anche ampia apertura, vedi il collega Coppola che portava esempio di dieci punti da portare avanti insieme, di raggiungere gli obiettivi, ovviamente per la città, ci mancherebbe. Ha parlato nella relazione dei trasporti, di una relazione fatta dalla governance e da esperti nominati. Sindaco doveva avere il coraggio di portarla il primo anno questa relazione lei, quando lei aveva una maggioranza di 21 Consiglieri Comunali e lì aveva la possibilità e il confronto di decidere sull'esternalizzazione e sui servizi da offrire alla città. Oggi nelle commissioni di merito si tratta l'argomento del servizio trasporto pubblico locale e analizzando la stessa relazione non capiamo qual è l'intenzione dell'amministrazione. Non abbiamo capito quali sono i costi, quali sono i benefici, qual è l'obiettivo da raggiungere, se cambiare lo statuto di Marsala Schola o istituire una nuova società, se farlo in housing con qualche società privata. Ad oggi noi non abbiamo, no noi, voi non avete l'idea di come deve essere svolto questo tipo di servizio attualmente manchevole per tutto il territorio marsalese, perché sappiamo tutti della mancanza

degli autisti per malattie, per altri infortuni e per altre cose però ricordo a lei Sindaco che abbiamo una graduatoria dove potere attingere gli autisti, ma non viene fatta e non capiamo il motivo perché non vengono presi gli autisti e noi abbiamo gli autobus all'interno dell'autoparco comunale, tra l'altro con dei problemi anche di manutenzione, nuovi e con problemi di manutenzione che potrebbero avere dei problemi. Lei parla di decisione difficile sulle diverse eredità ricevute dalla precedente amministrazione riguardo la pessima progettazione della pista ciclabile dello Stagnone e urbana. Una pista ciclabile andrebbe inserita in una pianificazione urbanistica adeguata anche dal punto di vista del verde pubblico, dei parcheggi, del traffico e della mobilità. Ricordo uno dei suoi primi interventi all'interno di quest'aula e diceva ho bisogno di due anni per iniziare a capire: i due anni sono passati, sulla pista ciclabile è lei stesso a dire sempre nella relazione che ha chiesto un anno e mezzo fa al comandante della Polizia Municipale una relazione dettagliata. Posso capire quella dello Stagnone perché ce la siamo ritrovati ma ancora io oggi Sindaco non riesco a capire la sua posizione sulla pista urbana. Ma andando oltre, non riesco a capire l'aspetto che guarda la pista zona sud perché per il tratto quello provinciale lei stesso dice che noi abbiamo un parere contrario della provincia, ma noi abbiamo il tratto che va dal Pacheca al Singorino che è tratto comunale e la pista ciclabile c'è. E allora se viene rifiutato quel tratto di pista ciclabile perdiamo tutto il finanziamento per come lei dice sulla relazione? Perché anche questo è un aspetto che noi vorremmo capire, perché se perdendo quella urbana perdiamo il finanziamento e perciò sull'aspetto della graduatoria a livello europeo noi andiamo a perdere, se quel tratto viene perso perdiamo il finanziamento per come dice lei con la ripercussione anche per gli altri Comuni. Il collega Di Pietra poc'anzi parlava di alcune parole che a lei piace dire che è ordine; aggiungo io beni comuni, lei parla sempre di ordine e beni comuni. È stato approvato all'interno dell'aula il regolamento del baratto amministrativo, mai applicato; si parlò di un finanziamento di piazza del Popolo di circa 15 milioni di euro, di quel finanziamento Sindaco non sappiamo più nulla, del finanziamento di piazza del Popolo. Insieme all'ACP non so, abbiamo appreso all'interno di una commissione che per quel progetto mancano le somme e perciò di conseguenza non andrà avanti. Sindaco vado a rilento perché io piano piano mi sono preso gli appunti sulla sua relazione. E arriviamo al lavoro per mettere ordine nella macchina burocratica, nel nostro Comune. Sindaco, non abbiamo messo ordine. Lei, mi dispiace dirlo veramente ma lei non ha messo ordine ma su tutto quello che è la macchina amministrativa dagli uffici comunali agli uffici tecnici, alla SPL, ad un esempio semplice alle transenne, non sappiamo se abbiamo transenne, se abbiamo palco, se abbiamo attrezzatura, cioè quell'ordine che lei dice, e quello che diceva il Consigliere Coppola non deve essere il Sindaco a mettere ordine, lei ha i funzionari, ha i suoi dirigenti. Sindaco inizi a battere i pugni sulla scrivania e a farsi rispettare come Sindaco. Guardi, di riflesso anche i Consiglieri Comunali possono poi avere delle risposte perché nonostante 25 interrogazioni, e sicuramente non erano rivolte tutte

a lei signor Sindaco, abbiamo avuto risposte soltanto di 7-8 interrogazioni ma chi ci doveva rispondere dovevano essere i dirigenti. Ad oggi non abbiamo risposta. Per non parlare dell'impiantistica sportiva. Ricordo a me stesso e all'aula che quando siamo stati eletti il sottoscritto è stato votato come presidente della sesta commissione consiliare sport, turismo, spettacolo, edilizia scolastica e avevamo iniziato un lavoro certosino per quanto riguarda l'impiantistica sportiva, per quanto riguarda l'edilizia scolastica, avevamo iniziato i rapporti istituzionali all'interno dell'aula con tutte le società sportive con confronto continuo; avevamo iniziato a lavorare con i dirigenti scolastici predisponendo anche delle checklist per capire quali potevano essere le difficoltà. Purtroppo Sindaco per giochi politici il sottoscritto è stato costretto a dimettersi da presidente e comunque essendo componente ancora conosco tutte quelle che sono le difficoltà dell'impiantistica sportiva, e come diceva il collega Fici sul discorso dello stadio Sindaco forse non avevamo visto male su determinati aspetti. Ma non dobbiamo parlare soltanto dello stadio, e ringrazio l'Assessore Tumbarello che nella commissione ci è stato d'aiuto anche per capire tutto quello che è l'iter dello stadio. Lei qui ci parla della sistemazione della curva dello stadio quando ancora gli uffici non hanno predisposto il progetto, Sindaco. Scrive lei in una logica di partecipazione e cittadina attiva che nello specifico ha coinvolto i piccoli sono stati impegnate le somme per il nuovo parco giochi per bambini realizzato dal Comune al lungomare. Sindaco non basta realizzarle le opere, bisogna curarle, a maggior ragione rivolte ai bambini perché è quel senso di decoro, di pulizia, di sistemazione che i bambini vedono perché i bambini guardano con gli occhi, guardano queste strutture grandi, che tra l'altro sono state installate come cose megagalattiche, Sindaco sono piene di (parola incomprensibile), distrutte, per non parlare di Porta Nuova: abbiamo preso un contributo, e lei conosce bene signor Sindaco come è andata a finire l'impianto che doveva essere montato a Porta Nuova che è stato montato al 50 per cento perché buona parte delle cose quando erano al deposito dell'autoparco naturale sono state fregate, non lo so, comunque sono state schiacciate, distrutte, tant'è vero che all'interno di villa Cavallotti l'impianto è stato montato al 50 per cento. Parla lei ancora Sindaco abbiamo ereditato una situazione per la quale ancora circa 5000 utenti non avevano ritirato i mastelli. Da quando c'è lei Sindaco quante persone hanno ritirato i mastelli? Siccome lei prende nota, se magari poi mi può rispondere, perché credo che questi 5000 ancora oggi sono 5000. Ma lo sa da che cosa lo possiamo dedurre? Dal fatto che gli abbandoni sono continui e costanti e sono queste 5000 persone Sindaco che creano abbandono. Se lei è in grado di potermi dire se queste 5000 persone hanno ritirato i mastelli forse già quel 75 per cento di raccolta differenziata che oggi ci diciamo potrebbe aumentare ancora di più, ma lì dobbiamo capire com'è la situazione. Per non parlare del turismo. È pur vero che abbiamo partecipato a diverse fiere, ma abbiamo partecipato in maniera dissociata con le strutture presenti in città, abbiamo partecipato con un nome piuttosto che poi avere un altro sito, abbiamo partecipato a delle fiere partecipando

all'interno di uno stand che potevamo poi gestire in maniera autonoma con quelle somme investite e lei parla di ricognizione delle esigenze e miglioramento dei servizi relativi all'accoglienza turistica, promozione del territorio e degestionalizzazione dell'offerta. Di tutto questo non ho visto nulla Sindaco, di tutto questo mi creda io non ho visto, ma non soltanto io, sono i cittadini che lo dicono, e mi dispiace perché lei lo sa che questo era un mio cavallo di battaglia perché ci credevo. E mi dispiace perché su questo punto, proprio sul punto specifico Consigliera Genna lei ricorda che con l'Assessore Alagna eravamo disposti a lavorare anche al di fuori delle sedute di commissione con riunioni in maniera periodica all'interno della sua stanza e non è stato fatto. Assessore Agate lo rinnovo anche a lei questo invito. Da parte nostra c'è la disponibilità al confronto, mi creda c'è la disponibilità al confronto. Ma quando sento poc'anzi il Sindaco dire il monumento ai Mille non era in regola ricevo io una risposta a un'interrogazione presentata dal gruppo civicamente che abbiamo fatto insieme al Consigliere Di Pietra il 27/6/2023, risposta all'interrogazione 15/2023 monumento ai Mille: con riferimento alla vostra interrogazione 15 del 25/5/2023 si riscontra la stessa informando che è ormai prossimo alla pubblicazione l'avviso pubblico per l'affidamento all'esterno della gestione del monumento ai Mille, per quanto tutt'ora assenza di collaudo. L'avviso ancora ad oggi non è uscito. (voci fuori microfono) 27 giugno 2023. Per non parlare delle attività culturali, delle attività che poc'anzi la Consigliera Genna faceva riferimento, il kite surf, la scurata. Che ben vengano queste iniziative patrocinate dal Comune, ma non ricordo un evento organizzato dal Comune, un evento organizzato dagli uffici comunali dove lei Sindaco può dire abbiamo noi come Comune organizzato, non c'è. Lei mi risponderà mancanza di personale. (voci fuori microfono) Se lo ricorda soltanto lei perché nemmeno io me lo ricordavo, lo ricorda soltanto lei Sindaco questo. Ne abbiamo avuto uno di recente che è shock da ground che negli anni questo evento è cresciuto in maniera esponenziale e mi auguro che anche per il prossimo anno darete il supporto, ma sono eventi che non sono istituzionalizzati, non sono eventi della giunta e del Comune di Marsala Sindaco, sono eventi calendarizzati, la cosa è differente. Quelli istituzionalizzati sono quelli che organizza l'amministrazione comunale, calendarizzati sono eventi fatti da privati dove il Comune dà il contributo e mi auguro che come il kite surf e come lo shock da ground vengano per il prossimo anno di nuovo aiutati questi giovani imprenditori a portare avanti queste iniziative. Sindaco io concludo perché potrei andare avanti anche perché poi ci ha calato il piano triennale che lo stiamo facendo in commissione e non avevamo bisogno di averlo nella sua relazione. Concludo soltanto con ricordare a lei e ai suoi assessori che serve assumere per agevolare la digitalizzazione e gli interventi una vera rivoluzione culturale, ci vuole l'impegno da parte sua Sindaco perché ormai tutto è sui servizi informatici, Assessore Agate lei è un esperto su questo, è tra l'altro la sua delega. È impossibile che l'altro giorno mi chiama il collega Di Pietra, proprio faccio l'esempio, mi chiama il collega Di Pietra per dirmi Leo ma hai gli orari degli autobus che vanno a

Mozia? Perché ha ricevuto un messaggio da un gruppo di turisti che chiedevano se c'è l'app per i collegamenti e quali autobus ci sono. Assessore siamo nel 2023, queste sono delle cose che il Sindaco si era impegnato durante la campagna elettorale. Capisco che non sono responsabilità sue Assessore Agate, però la sua amministrazione, l'amministrazione dove lei fa parte queste cose le aveva dette anche in campagna elettorale. Sindaco concludo dicendo che lei scrive con delibera di giunta municipale 256 del 2021 si è provveduto all'approvazione dello schema di regolamento per lo sviluppo, l'uso e la gestione degli impianti sportivi comunali trasmesso successivamente all'esame del Consiglio Comunale per l'approvazione. Insieme al Consigliere Di Pietra lo abbiamo stravolto quel regolamento, Sindaco mi scusi, quel regolamento non ha avuto mai applicazione. Era uno dei regolamenti, il terzo regolamento votato all'interno di quest'aula, gli uffici non hanno preso mai in considerazione questo regolamento ma non è tanto gli uffici Sindaco, lo sa che cosa mi preoccupa e mi duole di più? Sindaco mi guardi un attimo, per favore. Lo so che mi ascolta. Che il suo Assessore questo regolamento, il suo Assessore allo sport questo regolamento nemmeno lo conosce, è in carica dal 30 gennaio 2023. Grazie.

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Grazie Consigliere Orlando. Allora, vedo prenotati altri colleghi che sono già intervenuti, io vi prego di essere brevi visto che avete già avuto modo di esprimervi così poi diamo la parola al Sindaco per le repliche. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ferrantelli, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie Presidente, colleghi, Sindaco, Assessore. Io prima mi sono limitato alla parte amministrativa che riguardava il programma, la relazione del Sindaco. E invece adesso vorrei entrare nel dettaglio della parte politica. Per esempio in una relazione, avendo fatto il Sindaco un'azione così forte e devo dire anche, mi consente, secondo me autolesionista, avere avuto spiegati i motivi di quella decisione, cioè di avere azzerato una giunta politica voluta dai partiti che lo hanno sostenuti, e dai movimenti, dalle coalizioni che lo hanno sostenuto, e per i quali è diventato Sindaco, non lo dimentichi, ma pare che lei se lo sia scordato, è diventato Sindaco se pensa fra l'altro che lei ha preso meno voti di tutte le coalizioni dei partiti che l'hanno appoggiata, quindi questo la deve fare riflettere. Però in barba ai partiti che l'hanno sostenuta, a un certo punto del suo tempo amministrativo decide di azzerare quella giunta, di non tenere più conto dei partiti e di fare una giunta fai da te. Chiaramente un'azione secondo me ripeto autolesionista che mette fortemente in difficoltà il Consiglio Comunale, ma non solo, non ha più la sinergia politica secondo me alla Regione che è formata dai partiti che guardacaso l'hanno sostenuta. E aveva una maggioranza schiacciante, 21 Consiglieri. Oggi io credo che ne ha 20 dalla parte dell'opposizione, cioè le cose si sono ribaltate. Ecco perché dico

autolesionista. E poi non ci spiega neanche il conflitto che si è creato con l'Assessore Milazzo, non ce lo spiega nella sua relazione, sarebbe stato giusto dirlo perché è un fatto politico pure questo. A un certo punto l'Assessore Milazzo con la stima di quasi tutto l'intero Consiglio Comunale ce lo ritroviamo fuori perché si dimette a seguito di una lettera di contestazione protocollata che lei gli fa secondo me commettendo un grave errore istituzionale. L'Assessore che viene nominato si convoca, gli si parla verbalmente, gli si contesta verbalmente, se è il caso lo si dimette ma mai lasciare una traccia negli annali degli archivi con una nota di contestazione che rimane sempre lì. Un errore Sindaco che lei con la sua esperienza non avrebbe dovuto commettere. Queste cose è giusto che i Consiglieri le sappiano, perché non sappiamo nulla del perché e del come è successo. Così come Presidente lo accennava anche il collega Rino Passalacqua, una perla di questa città se ne va, l'università. E confermo che già hanno trasferito i macchinari dei laboratori. È una sconfitta per questa città, è una grossa sconfitta non avere avuto la possibilità di saperci tenere un'eccellenza come l'università dell'enologia. Il Comune di Enna, sebbene provincia, ma di gran lunga inferiore come numero di abitanti a noi, ha delle eccellenze universitarie perché ha un'ottima amministrazione. Non dico altro Sindaco, io spero che lei abbia delle risposte convincenti. Grazie.

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Grazie Consigliere Ferrantelli. Prego Consigliera Genna.

CONSIGLIERE GENNA ROSANNA

Ho preso nota perché avevo più volte sollecitato la segreteria dell'aula a farmi capire com'era composta la consulta, scusi, la commissione relativamente ai capigruppo. Oggi prendo nota di una comunicazione protocollata dove addirittura nel gruppo misto un Assessore della giunta Grillo firma la costituzione di un gruppo consiliare dove io, non avendo firmato, avallo la costituzione di un gruppo misto dove nomino capogruppo il mio collega Michele Accardi. Allora vorrei capire intanto il Sindaco se ancora ha l'Assessore Ivan Gerardi nella sua giunta; se avalla un gruppo di opposizione a questa giunta e in più vorrei capire come sono stati protocollati e come si sono svolte le commissioni relativamente ai capigruppo. Quindi io vorrei capire questo, questo è un documento protocollato che ho avuto la possibilità di visionare oggi, scaricato in aula. Grazie. Disconosco questo documento, disconosco riunioni con il mio collega Accardi e con l'Assessore della giunta Grillo che fa un gruppo di opposizione in aula. Grazie Accardi e grazie Ivan Gerardi.

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Grazie Consigliera Genna. Prego Consigliere Fernandez.

CONSIGLIERE FERNANDEZ MASSIMO

Grazie Presidente, sarò brevissimo. Era soltanto Presidente per fare presente all'aula che smentisco le voci che girano sul mio passaggio in un partito. Io sono indipendente, non sono né maggioranza e né opposizione, ho votato sempre per quello che ho ritenuto giusto per la città e per i cittadini. Comunque smentisco ogni passaggio in qualsiasi partito, sia di maggioranza che di opposizione. Grazie.

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Grazie Consigliere Fernandez. Allora, non vi sono... se vi sono colleghi che vogliono intervenire rispetto alle dichiarazioni della collega Genna io credo arriverà un chiarimento da parte dell'ufficio di presidenza a cui sono indirizzate queste note sulla costituzione dei gruppi (voci fuori microfono).

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Di Pietra, io non ho ascoltato l'intervento integrale della collega Rosanna Genna perché stavo interloquendo con il collega Fici. Ho capito la questione della collega Genna, ed è una questione che è abbastanza semplice, Consigliere Ferrantelli. Siccome si sta riferendo, hanno chiesto all'aula di riferire in merito a quanto sollevato dalla collega Genna: sono tre Consiglieri che per scelta o per obbligo, a seguito dello scioglimento di alcuni gruppi consiliari si sono ritrovati nel gruppo misto. Quindi sono tre Consiglieri che stanno all'interno di un gruppo che è il gruppo misto, e lei sa benissimo che il gruppo misto deve avere anche una rappresentanza. Quindi se scelgono di rimanere nel gruppo misto è giusto che eleggano quantomeno un capogruppo del gruppo misto. Non è che ci sono state altre scelte o è un gruppo che si è costituito o è un gruppo ex novo, assolutamente. Per regolamento tutti coloro che non fanno parte di nessun gruppo vanno e transitano nel gruppo misto. (voci fuori microfono) E che significa? (voci fuori microfono) Questo non legittima, se uno non vuole fare nessuna scelta il gruppo misto di maggioranza già significa che è un gruppo che si va a connotare con un'identificazione ben precisa. Si poteva chiamare Civicamente Marsala, si è chiamato gruppo misto di maggioranza, dico è chiaro. Non è che posso andare a censurare la scelta dei Consiglieri. Per regolamento possiamo dire che se domani mattina si scioglie un altro gruppo consiliare in automatico transita all'interno del gruppo misto e farà parte del gruppo misto (voci fuori microfono). Dico tecnicamente collega Coppola, siccome la vedevo perplesso, cioè non c'è nulla di anomalo. Prego.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, credo che sta nell'opportunità di fare determinate scelte. C'è anche il beneficio dell'adesione tecnica. Cioè dico in questo modo si mina la credibilità secondo me anche del Consiglio stesso. Cioè si fa un gruppo misto dove ci sono due Consiglieri di

maggioranza e un Consigliere che oltre a essere di maggioranza è pure Assessore. Presidente ognuno è libero di fare quello che vuole ma non è che è una cosa che dà una certa credibilità. Cioè questo significa essere... cioè dico fino a un certo punto il (parola incomprensibile) però parliamo di un componente della giunta che è anche Consigliere Comunale, poteva fare l'adesione tecnica io non lo so, con Liberi, con Fratelli d'Italia, non necessariamente nel gruppo misto, cioè fra l'altro con due Consiglieri di opposizione. Presidente, nessuno sta contestando la correttezza, perché fino a un certo punto dico va beh, il gruppo misto è formato da questi Consiglieri Comunali, siccome ci sono due di maggioranza nel gruppo che indicano un capogruppo, e ci può stare, ma dal punto di vista come opportunità e come serietà politica mi deve consentire che all'Assessore Gerardi credo che non eccelle di etica dal punto di vista politico, perché avrebbe potuto aderire benissimo in un gruppo di maggioranza. Fratelli d'Italia non penso che non l'avrebbero accolta. Non significa essere Fratelli d'Italia, significa dare comunque un assetto anche all'interno dell'aula perché solitamente anzi la invito Presidente a rimettere ordine nell'aula dove la maggioranza e i gruppi siano composti e seduti in maniera che si possa anche comprendere come è organizzato il Consiglio Comunale perché così effettivamente non si capisce perché ci sono Consiglieri Comunali che fanno parte dello stesso gruppo uno seduto a destra, uno seduto a sinistra. Quello a sinistra che in questo caso potrebbe essere Ferrantelli è opposizione e quello che è da questo lato che dovrebbe essere opposizione è maggioranza. Dico anche per la città e per quelli che ci vedono da casa credo che dare e un'impostazione più credibile e che poi si tramuta in autorevolezza credo che sia opportuno da parte sua e da parte di ognuno di noi, Presidente. Io non ho mai cambiato posto in vita in Consiglio Comunale e tantomeo gruppo, ma dico mi rendo conto che ci possono essere le dinamiche politiche che possono portare ognuno di noi a fare scelte diverse, ma questo non significa giocare con la serietà e quello che il ruolo ci impone Presidente, solo per questo. Non ero perplesso tanto per il fatto perché ci sta, giustamente un gruppo misto, due fanno maggioranza rispetto a tre, decidono di nominare un capogruppo. Però lì c'è la, non è che è una costituzione perché nel gruppo misto che ci si va a finire automaticamente, e questo lo posso pure comprendere, però dal punto di vista di opportunità penso che soprattutto il Consigliere Gerardi, Assessore Gerardi, credo che avrebbe potuto essere più limpido e trasparente nella formazione del gruppo. Tutto qua Presidente, ma siccome non c'è, ognuno poi risponderà delle proprie diciamo azioni, ma è una mia considerazione Presidente, non è detto che sia condivisibile, ognuno può pensarla come vuole, però dico cerchiamo tutti di essere un po' più composti da questo punto di vista. Già siamo scomposti noi, ci mettiamo pure che non siamo composti politicamente.

PRESIDENTE STURIANO

Allora Consigliere Coppola, in tutto questo dico oltre che rappresenta la normalità perché il transito era automatico, il

Consigliere Assessore si trovava già componente del gruppo misto quindi non ha fatto nessun passaggio e non ha fatto nessuna scelta (voci fuori microfono). Questo non lo so (voci fuori microfono). Guardi Consigliere Coppola, io le posso dire la cronostoria. Dico sicuramente se si trova nel gruppo misto non si trova per scelta sua (voci fuori microfono). Consigliere Coppola, intanto è sbagliato che stiamo parlando e stiamo discutendo di soggetti che sono assenti. Stiamo parlando di un soggetto che ha fatto nulla perché lì si trovava e lì è rimasto, che si è sposato, che è fuori, che sta rientrando e nulla esclude che quando rientrerà farà anche delle adesioni che sono politiche, non tecniche, adesioni politiche. Dico penso che queste valutazioni non le possiamo fare noi per il Consigliere, sono valutazioni che competono direttamente al Consigliere (voci fuori microfono). Collega, siccome è stata messa in discussione la legittimità dei procedimenti io le dico che per quanto mi riguarda i procedimenti sono perfettamente in regola e in perfetta sintonia (voci fuori microfono). Allora io non voglio, Consigliere Coppola non voglio entrare nel merito di quello che compete ai tre componenti del gruppo misto, chiaro? (voci fuori microfono) No, ma stiamo discutendo del nulla, è una questione che se la devono vedere la collega Genna con gli altri due colleghi Consiglieri. Se sono tutti e tre nel gruppo misto, cioè chi deve andare a censurare gli atteggiamenti se è stata coinvolta, se glielo hanno comunicato, se non glielo hanno comunicato, se lei si è sincerata, informata in questi tre mesi in quale gruppo fa parte, sulle deleghe. Dico chi lo deve fare? Dico dopo tre mesi si accorge che c'è un gruppo che è costituito di cui ella fa anche parte? Scusatemi. (voci fuori microfono) Io dico che è più un problema formale, che ci si deve interessare di come vanno i fatti anche all'interno di questo Consiglio, che ci si deve informare quando si fanno le deleghe, che nessuno sa in automatico nelle commissioni il Consigliere è stato delegato dall'Assessore, non si sapeva, non si sa? Scusatemi signori miei, cioè a volte dico si rasenta la pazzia, venire a fare queste discussioni di lana caprina all'interno del Consiglio Comunale onestamente non lo so, è mortificante per la stessa aula consiliare (voci fuori microfono). Allora queste sono discussioni che si fanno in sede di conferenza dei capigruppo, si fa e si chiarisce (voci fuori microfono). Quindi lei non sa per esempio che il Consigliere è stato delegato nelle commissioni dall'Assessore, e fa parte delle commissioni, lo sta apprendendo oggi? Scusatemi. Io non voglio tornare più perché mi sembra più una polemica sterile tra di loro. Dobbiamo discutere per approvare questioni che riguardano la città. Le discussioni sterili discutiamole nelle sedi più opportune, evitiamo di fare discussioni di questo tipo in Consiglio. Consigliere Ferrantelli, dico può essere che sbaglio (voci fuori microfono). Va bene, mi dica pure lei sbaglia. Dico se alla città interessa tutta questa questione, se no, dico non lo so. Prego.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Presidente, secondo me l'anomalia sa dove sta? C'è un gruppo misto dove ci sono Consiglieri di maggioranza e Consiglieri di minoranza, però c'è un capogruppo che li rappresenta tutti e quattro. Dico le sembra normale? C'è un capogruppo che è capogruppo di un gruppo misto di maggioranza e di minoranza allo stesso tempo (voci fuori microfono). Sono dichiaratamente di minoranza (voci fuori microfono). La Martinico ha detto che è di gruppo misto ed è all'opposizione, la Genna altrettanto, poi c'è la Titone che fa parte della maggioranza, ed è un gruppo anomalo. Cioè il gruppo non è anomalo, è anomalo chi rappresenta un gruppo di minoranza, di maggioranza allo stesso tempo. Sono cose che riguardano il Consiglio Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, chi chiede di intervenire? Se nessuno chiede di intervenire significa che possiamo tranquillamente chiudere la seduta. Sempre se il Sindaco non vuole replicare. Se il Sindaco intende replicare diamo la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO GRILLO MASSIMO

Presidente, Consiglieri che coraggiosamente sono rimasti, vi ringrazio per (voci fuori microfono). Allora, io intanto ringrazio doverosamente quanti hanno richiesto la relazione annuale da poter consegnare al Consiglio Comunale come è doveroso fare perché anche questa era una prassi che non andava bene, è giusto non solo per un fatto di rispetto della legge ma del Consiglio Comunale della città informare sull'attività svolta. E come avete visto è una relazione a cui ho lavorato direttamente, personalmente, lo si vede anche dall'introduzione, dalla presentazione del testo stesso. Devo dire che sono emerse durante questo confronto delle considerazioni certamente interessanti, soprattutto per l'ultimo aspetto che è quello politico, perché per chi ha letto la relazione, e da qualche battuta o intervento ho capito che non tutti l'hanno letta attentamente, ma per chi l'ha letta si rende conto che effettivamente di un lavoro anche carico di contenuti si può certamente parlare, di risultati certamente si può parlare, e anche di difficoltà che ho riconosciuto perché ho premesso le difficoltà legate alla pandemia, ho citato la guerra, aumento dei costi, alle situazioni che abbiamo più volte rappresentato, ma probabilmente c'è stato anche chi ha fatto un intervento con una particolare onestà intellettuale per cui ringrazio, perché devo dire che in tutti c'è la buona volontà di fare in positivo, ma magari non la riconosciamo questa buona volontà perché siamo presi dalla premessa del pregiudizio. E invece devo dire che in alcuni degli interventi qui ascoltati ho preso atto di questa onestà intellettuale nel senso di uno sforzo di una fotografia oggettiva delle cose, nel senso che noi riconosciamo che tantissimi risultati li abbiamo raggiunti, anche rispetto alla dichiarazione, al programma elettorale, tanti altri risultati non sono stati raggiunti ma se dio vuole abbiamo tempo per poterne parlare. Però è bene chiarire una cosa, che mettere ordine non

significa, Consigliere Fici, che abbiamo migliorato i servizi, e questo vale un po' per tutti. Dalle considerazioni che ho ascoltato, forse sarà un mio difetto di comunicazione, l'essere riusciti a mettere ordine o rispetto al passato certamente fatto dei passi in avanti importanti non significa che i servizi sono migliorati subito, assolutamente no, abbiamo posto le basi perché i servizi possano migliorare, e da questo punto di vista devo subito entrare nel merito di quanto diceva il Consigliere Di Pietra a proposito della rivoluzione culturale: non lo avrei scritto se non mi stessee a cuore tutto questo. Ma al di là delle buone intenzioni poi c'è tutto un processo culturale che non può solo partire dal Sindaco, dall'amministrazione o dalla buona volontà di alcuni ma dalle relazioni che si devono instaurare con gli uffici, con i dirigenti, con i funzionari quelli vecchi, quelli nuovi, col Consiglio Comunale tutto, con i cittadini. Io più volte ho detto qual è il mio pensiero sull'argomento. Adesso siamo pronti per un graduale uso delle applicazioni della pubblica amministrazione. Siamo pronti significa che gli uffici probabilmente su alcune voci, su alcuni aspetti dei servizi più importanti, probabilmente su alcuni di questi sono in grado, ma non potevamo noi rompere un rapporto di fiducia se gli uffici non erano pronti, o non potevamo compromettere un rapporto di fiducia con i cittadini e fare partire le applicazioni senza che gli uffici fossero pronti per poter recepire le nostre indicazioni. C'è la buona volontà senz'altro di assicurare un'efficienza ai servizi, semplificare, automatizzare molti processi riducendo quella burocrazia e accelerando i tempi di risposta, questo lo dobbiamo fare, ma probabilmente c'è un processo culturale che deve interessare anche tutto il Consiglio Comunale perché a volte verrebbe da interrogarmi, ma questa rivoluzione culturale la vogliamo tutti qua dentro, siamo pronti per potere attivare questa rivoluzione culturale o c'è chi tira da una parte o chi tira dall'altra per potere ottenere i servizi, o l'efficienza dei servizi? Su questo dobbiamo chiarirci le idee, noi siamo chiaramente per dare seguito a questa rivoluzione culturale ma sulla base anche di obiettivi specifici che non sono solo l'app Municipium, ma che riguarda come è stato detto dal Consigliere Orlando i beni comuni, perché no, la sicurezza partecipata, quel famoso processo di cui parlo sempre degli abitanti che diventano cittadini e poi comunità. Per fare questo però c'è bisogno la collaborazione. Apprezzo il Consigliere Coppola che dice individuiamo i risultati, è quello che ho detto nella mia relazione, noi abbiamo già individuato dei risultati, ci siamo dati anche delle scadenze che riguardano l'anno '23, '24 o giù di lì, però sarebbe bene che si condividessero questi obiettivi in maniera tale da poterli per quanto possibile condividere e avere anche quella collaborazione per una narrazione anche delle cose positive, perché diciamocecelo con franchezza, pochi qui oggi, pochissimi anzi, hanno riconosciuto il lavoro svolto eppure c'è una relazione da oltre 140-150 pagine, e dei risultati se ne parla, ma nessuno o pochissimi ne hanno parlato. Che significa, che i risultati non ci sono stati o che qualcuno non li ha letti, o che qualcuno in maniera pregiudizievole, non voglio dire non li ha capiti, non li vuole riconoscere, perché è come chi parla sempre in maniera negativa a

senso unico poi arrivato a un certo punto non è più credibile perché magari nei tre anni magari una cosa positiva ci sarà stata, eppure anche dal punto di vista della comunicazione c'è chi non riconosce e non ha mai avuto la libertà, il coraggio, la serietà, la coerenza di dire una cosa l'ha fatta, una cosa è stata fatta (voci fuori microfono). No, no, mi riferisco alle questioni esterne perché se le narrazioni del positivo non le facciamo assieme la rivoluzione culturale non può mai partire perché non ci può mai essere come dire un minimo di fiducia per poter dire guardate, c'è la speranza, c'è la possibilità, perché il messaggio non passa, non passa anche per responsabilità nostra per i problemi diciamo di comunicazione che sicuramente devono essere rivisti, però in questa rivoluzione culturale bisogna crederci perché se non ci crediamo diventa difficile attivarla pienamente. Quindi io credo che bisogna da una parte guardare agli strumenti quali possono essere le applicazioni, i regolamenti, la sicurezza partecipata. Sulla sicurezza per esempio tanti riconoscono, cittadini me lo dicono, a Porta Nuova, in piazza Loggia, Porta Mazara, mi dicono che la presenza anche dei Vigili Urbani stagionali che sono stati assunti sta aiutando, il servizio integrato sta aiutando, le forze dell'ordine stanno probabilmente facendo di più in una collaborazione anche con la Polizia Municipale. Sicuramente c'è molto da fare, ma qualcuno si è accorto che nel passato questo prima non c'era? Non c'era. Oggi però non abbiamo occhi per vedere anche le cose positive, perché come ho detto in qualche altra occasione c'è anche una sorta di contaminazione. Io lo so come si fa a fare la maggioranza, mi viene da dirlo in siciliano, m'a firassi a farlo domani mattina la maggioranza o creare i presupposti per, ma non è quello che conta per me, ho cercato di spiegarlo più volte. Certo, posso apparire ingrato come dice qualcuno, posso apparire come dire, come il Sindaco che sta rinunciando alla coalizione. Sono scelte, ma ho anche avuto modo di spiegarlo in diverse occasioni, nel senso che non ho assecondato richieste che a me non andavano bene, semplicemente questo. Che c'è di male? Perché per me viene prima come tanti, tantissimi, tutti probabilmente i Consiglieri Comunali con visioni, particolarità, peculiarità caratteriali, politiche di formazione diversa, però per me prima viene la città, come per ciascuno di voi. E se viene prima la città significa che bisogna assecondare le richieste che servono alla città, che possono costruire qualcosa di positivo per la città, quindi io sono sempre aperto all'inclusione, al confronto, ma sulla base di obiettivi come dice il Consigliere Coppola che ci dobbiamo prefiggere, e sulla base anche di soggetti che siano in grado di potere rispondere alle esigenze e agli obiettivi stessi che dobbiamo raggiungere. Quindi credo che su questo ha anche ragione il Consigliere Di Pietra che il vero nodo è stata la mancanza di centralità del Consiglio Comunale; secondo me con una precisazione: io ho avuto, e noi tutti lo abbiamo dimostrato non solo con la presenza, con il confronto, lo scrivo anche nella relazione, sono venuto perfino qui a dire troviamo un metodo per individuare, ricorderete in piena pandemia il settimo Assessore sul PNRR, sulle grandi opere, avevamo già parlato di questi aspetti. C'è stata una massima apertura, una evidente apertura però è vera la cosa, è

mancato il rapporto, e lo riconosco, ma non per responsabilità mia, con i partiti e con i movimenti. Questo non si può negare, la realtà è questa perché quando il Consigliere Di Pietra dice ma noi non sapevamo nulla della giunta young, della governance, ha ragione, ma io ne ho parlato anche, mi sono confrontato con i partiti della ex maggioranza, e quindi significa c'è stato qualche problema di comunicazione, qualche problema di relazione, di rapporti, di corrispondenza, non lo so. Quindi il vero nodo, diciamo con franchezza, al di là di tutti i ritardi, le difficoltà, ma anche del lavoro importantissimo di cui vi renderete conto strada facendo, e che riguarda proprio la riorganizzazione della nostra struttura e del lavoro che si sta facendo e che si farà anche con l'esperto. Guardate, mi assumo la responsabilità, ne ho facoltà per farlo, l'ho fatto con Briante, mi avete contestato, mi hanno contestato all'esterno pesantemente ma abbiamo recuperato tanti milioni di euro. È il risultato alla fine quello che conta, e sull'esperto sono pronto ad assumermi la responsabilità perché serve oggi, perché l'ho detto poc'anzi, non è possibile su alcuni procedimenti, Consigliere Fici, non dico, se lei chiede al cittadino se è contento delle lungaggini, dei tempi, delle procedure che servono, della burocrazia, delle semplificazioni che non ci sono ha in parte ragione il Consigliere Coppola quando dice bisogna organizzarsi all'interno, non è sufficiente perché bisogna smontare alcuni modi e pensieri che sono insiti nel nostro personale e che giustamente da anni hanno lavorato sempre in una direzione, ora bisogna cambiare un po' impostazione, e questo come lo si fa? Ma è normale che ci sono procedimenti che durano due anni, un anno e mezzo. Allora noi cosa abbiamo detto, cosa diremo all'esperto: individuiamo alcuni di questi procedimenti, in via indicativa, esemplificativa partiamo da quelli, analizziamoli perché non può dare un supporto gestionale chiaramente l'esperto, ma dall'analisi di questi procedimenti si capirà perché (voci fuori microfono), amministrativo, un avvocato amministrativo, che è cosa distinta. Allora noi, lo ripeto sempre, noi non possiamo chiedere ai nostri avvocati in giunta di occuparsi di entrare nel merito di pareri di ordine gestionale, questo va fatto dalla struttura, dai dirigenti, dai funzionari. Non potremmo mai entrare nel merito di questioni gestionali dando un parere di carattere tecnico giuridico. Abbiamo gli uffici, c'è l'avvocatura, sono gli stessi dirigenti che devono seguirle queste procedure, però prendiamo atto oggi che qualcosa non funziona, che ci sono aspetti su cui bisogna fare una fotografia ben approfondita con alta risoluzione, per intenderci, e capire meglio dove s'incepisce qualche cosa e se è un fatto voluto, e non penso, voluto nel senso che ci sia la superficialità, quelle prassi a cui facevo riferimento, quel modo di intendere le procedure, oppure si può smontare e semplificare in maniera molto più semplice. Chi ce lo deve dire questo? Certo, c'è un ruolo importantissimo che sta assolvendo e che assolve pienamente il Segretario, su quello non c'è dubbio, ma stiamo cercando di avere un supporto di indicazioni per potere migliorare il servizio stesso, e me ne assumo la responsabilità. Alla fine del suo mandato, durerà un anno, spero anche meno se dovesse finire prima, noi avremo il quadro chiaro e cercheremo di capire perché

bisogna in alcuni procedimenti, dalla cosa più semplice che può essere nel settore della cultura al settore tecnico, al settore del turismo, al settore della SPL perché si va a rilento. Ma non è una cosa di ora, è da sempre. Allora siamo tutti d'accordo per semplificare le procedure? Se siamo tutti d'accordo io credo che questo è mirato proprio ad aiutare un lavoro di questo tipo. Allora, per concludere io credo che bisogna darsi questi obiettivi, io sono pronto ad avviare anche un confronto sull'argomento, sapendo però che purtroppo non sempre, come ho detto poc'anzi, al discorso politico o partitico di movimenti corrisponde anche una sintonia con i gruppi consiliari, quindi bisogna probabilmente agire, per la prima volta lo riconosco, agire con un mix di rapporto di confronto che riguarda come dire, il rispetto delle singole posizioni a partire dai gruppi certamente, dai movimenti, dai partiti e da singoli Consiglieri che in questo momento non si riconoscono nei partiti o in movimenti che hanno bisogno anche di confrontarsi, però con procedure che siano di assoluta garanzia in termini di trasparenza e di democrazia diciamo interna nel confronto. Ecco, è questo il lavoro che noi vogliamo adesso fare, e su questo permettetemi di dirlo, io prendo atto delle tante dichiarazioni che ci sono state in negativo, lo so, ne prendo atto, però può sembrare una cosa che va contro corrente, io malgrado queste dichiarazioni, e faccio mea culpa, riconosco che il lavoro che è stato svolto ci consentirà, non solo per gli investimenti a cui, ringrazio, si è fatto apposito riferimento, ma anche per l'ordinaria amministrazione siamo pronti per fare in maniera diversa, chiaramente in una logica di collaborazione ma anche di narrazione positiva, io insisto su questo aspetto. Vedete che la parte della narrazione è venuta meno. Cioè io non ci credo che in queste 140 e più pagine non ci sia una cosa positiva da dover dire. E allora c'è qualche cosa che non va, c'è probabilmente un pregiudizio che alcuni probabilmente sono pronti a superare e quindi diciamo si può su questo certamente, ci si può certamente ragionare. Viste le diverse sollecitazioni che mi si fanno sull'Assessore Milazzo io credo che non ci sia nulla di così sorprendente o straordinario, una nota interna inviata all'Assessore e al dirigente che chiedeva semplicemente di fare una verifica sul lavoro svolto, come voi stessi avete fatto più volte. E il Sindaco non è libero di poter chiedere al dirigente, all'Assessore di fare una verifica sul lavoro svolto? Che facevamo fra l'altro periodicamente, e c'era un motivo per cui tutto questo lo avevo fatto, e il motivo era che arrivato a un certo punto voi sapete che operiamo su tre fronti, il fronte di Formula Ambiente, il fronte residuale dei nostri operai, il fronte di un piccolo appalto di servizi che era stato assicurato. Per una settimana non ho più visto in giro questa impresa che lavorava; mi è sembrata una cosa anomala. Allora ho chiesto al dirigente di vederci per capire dove erano andati a finire, che lavoro si stesse facendo. È così (voci fuori microfono). Per la nota che io ho inviato. Io ho scritto una nota, ve la faccio avere, immagino che l'avete già tutti più o meno, ho scritto questa nota al dirigente e all'Assessore chiedendo appunto di poterci incontrare, vedere, verificare il cronoprogramma (voci fuori microfono). Nel caso specifico (voci fuori microfono), si può

leggere come si vuole, sono interpretazioni, torniamo al discorso del pregiudizio. Si può leggere come si vuole, è una inefficienza del servizio lo avete detto tutti, no? C'è un'inefficienza del servizio, c'è stata un'inefficienza del servizio (voci fuori microfono), è legittimo... non è vero, ho detto che organizzata dividendo il territorio in 4-5 aree, secondo me è quella alla luce dell'esperienza, e facendo programmazione biennale o triennale perché non ha senso ogni dieci minuti fare una gara. Io credo che bisogna fare una programmazione (voci fuori microfono). No, parlavo del verde in maniera particolare. E quindi diciamo è semplicemente per questo, nulla di personale anche perché poi è stato riconosciuto e apprezzato il lavoro dell'Assessore Milazzo che ringrazio per il servizio che ha assicurato a questa città dal momento del suo insediamento. Poi per il resto credo che ecco, fermandoci soprattutto alla quarta P, che è quella della politica, perché di tutto il resto credo che si è parlato in lungo e in largo e potremmo come bene si diceva tornarci anche in occasione delle interrogazioni, in occasione di approfondimenti mirati, ecco io credo che la cosa più importante oggi da potere evidenziare è questa, che noi siamo pronti, ma davvero, per potere avviare questa fase che con l'ausilio dell'esperto a cui facevo riferimento, con la nuova organizzazione... ma voi ci pensate? Per fare un esempio, e chiudo veramente, ci pensate che fino a qualche settimana addietro o giorno addietro noi avevamo due dirigenti dell'area tecnica e ora ci sono quattro dirigenti dell'area tecnica suddivisi in quattro settori importanti? Prima ne avevamo due, avevamo Frangiamore e Mezzapelle, adesso ne abbiamo quattro. (voci fuori microfono) C'è la La Rocca e Putaggio. Quindi immaginate tutto questo che cosa significava in termini di carico. Oggi l'organizzazione della struttura ha un respiro diverso, ma anche per il personale che è arrivato, e alcuni risultati che noi siamo riusciti a raggiungere sono dipesi proprio da questa grande buona volontà di alcuni dei dirigenti, di alcuni dei funzionari, io ringrazio tutti per il lavoro che è stato fatto anche se non nascondo che ci sono stati momenti di difficoltà, nel senso che c'è stata una forte dialettica nel confronto e su questo lo stesso esperto credo che può essere d'ausilio per aiutarci diciamo a lavorare in maniera più serena aiutandoci a scrivere delle regole di condotta che evitino appunto questi continui diciamo contraccolpi che ci possono essere nell'amministrazione del nostro Comune. Poi per il resto ecco, chiudendo con la parte politica io sono fiducioso che nella logica della rivoluzione culturale possano partecipare anche soggetti esterni. Io sono fiducioso che superato il tempo delle elezioni regionali si possa anche con i parlamentari parlare in maniera più proficua e più diciamo costruttiva perché ci sono tanti aspetti, si è fatto riferimento alla sanità per esempio, tanti aspetti su cui bisogna collaborare e cooperare perché sapete bene che le competenze non sono soltanto del Sindaco ma sono anche dei parlamentari, della Regione e dell'ASP nel caso specifico. Non parlo delle piste ciclabili Consiglieri, e chiudo, perché avremmo bisogno di tornarci, e su questo vi chiedo anche di poter fare, Presidente, un momento se lo si ritiene, anche in commissione di approfondimento perché sulle piste ciclabili abbiamo provato a superare

l'irreparabile e anche a proposito di quello che si diceva sulla pista dei lidi, zona lidi, c'è da fare delle precisazioni importanti perché di fatto tecnicamente non si può realizzare quella pista, però vorrei ecco che di questo si parlasse in maniera più concreta, più approfondita prossimamente. Io vi ringrazio per l'opportunità che ci avete dato e spero che ci si ritrovi presto anche per discutere del documento di programmazione, degli atti propedeutici al bilancio, e perché no, in quella occasione Consigliere Coppola, se lei condivide insieme ai Consiglieri Comunali, in quella occasione vorremmo portare gli obiettivi di breve, medio, lungo termine sui quali potere ragionare dandoci delle scadenze. In occasione del DUP, in occasione della presentazione del DUP presentare anche questi obiettivi sui quali potere ragionare, in modo tale che ci diamo una data certa e una scadenza precisa. (voci fuori microfono) Io la ringrazio Consigliere, buona giornata e a presto.

PRESIDENTE STURIANO

Ha chiesto di intervenire la collega Genna (voci fuori microfono). Ha chiesto di intervenire per mozione d'ordine. Prego.

CONSIGLIERE GENNA ROSANNA

Presidente, so che lei ha detto che sono errori formali ma non è così. Io dichiaro e ho dichiarato precedentemente che io non so nulla della costituzione di un gruppo avallato dall'Assessore, un gruppo di opposizione premetto, avallato dall'Assessore Ivan Gerardi e dal collega Accardi e dalla mia persona, perché io non ho partecipato a nessuna riunione, non ho dato la mia disponibilità a fare il vicecapogruppo quindi io non so come fa lei a dire che sono errori formali. Fra l'altro è gravissimo l'atto politico firmato dall'Assessore che mi dispiace non sia presente in aula, in data 21 giugno, Assessore della giunta Grillo che firma e avalla un gruppo di opposizione in aula, in Consiglio Comunale. Come fa lei a dire che sono errori formali? Me lo faccia capire dov'è l'errore formale. Forse non è un avvocato, non sa leggere, o forse il mio collega non sapeva cosa scrivere, o forse io mi sarò sognata che non ero presente a una riunione dove si sono costituiti i miei colleghi insieme a me nel gruppo? Mi dica lei che cos'è formale in questo atto.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Genna, ribadisco nuovamente: ritengo che questi sono discorsi, soprattutto se ci riferiamo alle composizioni che riguardano e che attengono innanzitutto (voci fuori microfono). Perfetto, allora se lei la mette sul piano politico lei mi deve spiegare perché un gruppo misto è un gruppo di opposizione. Se lei la mette su un piano politico mi deve spiegare perché un gruppo che si chiama gruppo misto, che per legge recepisce tutti coloro che non fanno parte di nessun gruppo perché è gruppo di opposizione. Collega, me lo dica lei. Dico se lei vuole sapere. Se è un atto politico, sull'atto politico non disquisisco, ma sul fatto che il gruppo misto

sia un gruppo identificato di opposizione dico (voci fuori microfono). Lei ha la parola, assolutamente, ci mancherebbe.

CONSIGLIERE GENNA ROSANNA

Grazie Presidente. Le ricordo che il mio collega Accardi si è dichiarato in quest'aula Consigliere di opposizione; io sono in una posizione di opposizione a questa amministrazione, ragion per cui il gruppo misto in questo momento è formato da due componenti di opposizione, quindi il gruppo è di opposizione. Poi se lei deve vestirmi o deve vestire i miei colleghi per tutelare è un altro paio di maniche Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Allora guardi collega Genna, dico io la questione politica su un atto formale non la voglio prendere, è una discussione politica quindi la rimando al mittente la discussione politica. Mi si chiede e si mette in discussione se formalmente è corretto quello che è stato fatto, e io le dico che formalmente è corretto quello che è stato fatto, e lo ribadisco nuovamente collega Genna. Se lei mi dice due sono di opposizione è gruppo misto, punto. Poi ognuno è libero di essere opposizione o maggioranza, a seconda la convenienza. Collega Coppola, è un problema politico. Se si mette in discussione se formalmente è corretto io le dico è corretto. Politicamente non ci entro, io sto parlando della parte formale. Sul fatto politico non ci voglio entrare perché non compete a me. Collega Coppola continuo a dire io parlo dal punto di vista formale. È gruppo misto. Se poi due sono di maggioranza... io non ho sentito la voce del collega Accardi per esempio, no? Può essere che il collega Accardi è diventato di maggioranza? (voci fuori microfono) Dobbiamo discutere, non penso che sia o tocchi a me. Io posso dire formalmente sono tre persone che fanno parte di un gruppo che è il gruppo misto (voci fuori microfono). Ci sono stati momenti dove nel gruppo misto c'erano 7 Consiglieri Comunali.

CONSIGLIERE GENNA ROSANNA

Conosco anche io il regolamento Presidente, esiste il gruppo misto di opposizione, il gruppo misto di maggioranza. Questo è chiaramente di fatto, e lo dimostrano i fatti in aula, un gruppo di opposizione. Dopodiché la invito a vedere il documento che lei dovrebbe avere già visto perché è il primo, è indirizzato a lei, che non porta la mia firma. Non le avrà detto qualcosa che non c'era la mia firma, Presidente? Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, il fatto che non ci sia la firma può suonare e non può suonare perché tante volte, tante volte... collega Genna dico non può diventare una questione tra me e lei, su tre due decidono, dico qual è il problema? Allora, lei se la deve discutere col collega

Accardi e col collega direttamente incaricato, punto (voci fuori microfono). Lei può disconoscere, anche se lei disconosce formalmente il gruppo c'è, non lo può negare, e continua a essere parte del gruppo misto anche lei. Formalmente, dico a meno che se ne va in un altro gruppo, mi deve scusare collega Genna, appunto perché conosce il regolamento. Disconosce, non disconosce, gruppo misto è e gruppo misto rimane, punto. Dico mi sembra veramente, a volte io, sono polemiche sterili collega Genna.

CONSIGLIERE GENNA ROSANNA

Presidente mi scusi, siamo in un'aula di Consiglio Comunale e i documenti o si avallano per iscritto prendendoci ognuno di noi le responsabilità, perché atti che non sono firmati non hanno validità, per mio conto, okay? Quindi questa è l'aula che dovrebbe avere massima trasparenza e massima legalità Presidente, e di questo documento non c'è nulla di legale Presidente (voci fuori microfono). Io non ho firmato, io non partecipato, le sto ribadendo che non ho partecipato a nessuna riunione. Lì c'è citata una riunione, io non ho mai fatto riunioni. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Collega, questa continuo a dire è una questione che dovete discutere tra voi tre. Al momento opportuno, venerdì mattina in sede di conferenza dei capigruppo affronteremo la questione. Continuo a ribadirlo, il fatto che non ci sia la sua firma non sto io a censurare se c'è o non c'è, ci sono due firmatari su tre che fanno parte del gruppo misto come lei, che è un obbligo, quindi alla fine dico mi faccia capire, non riesco ancora a continuare, non comprendo. Non comprendo collega Genna. Quando uno dice l'adesione al, se a lei non sta bene l'adesione con questi soggetti scelga un altro gruppo e fa un'adesione politica o tecnica. Collega io non voglio più ritornare sull'argomento. Io le do la parola ma non mi faccia ritornare più sull'argomento.

CONSIGLIERE GENNA ROSANNA

Segretario la invito a fare di questa questione una questione di trasparenza e verificare la fattibilità della protocollazione dell'ufficio di segreteria, della fattibilità se è legale o non è legale presentare un documento che non ha la mia controfirma e valutare il tutto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Orlando.

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Grazie Presidente. Sindaco, io sarò breve, le vorrei porre soltanto due domande. Dalla risposta che lei ha dato all'aula vorrei capire

se è partita già la fase quattro da parte dell'amministrazione Grillo, se già sta iniziando a riscaldare i motori oppure forse ho appreso anche altro, che ci potrebbe essere l'opportunità di un governo di salute pubblica perché considerato il fatto che ha ribadito più volte che non ha interlocuzioni con i rappresentanti politici e comunque vorrebbe iniziare un dialogo con i vari gruppi, l'unico modo è azzerare l'aggiunta e proporre alla città un governo di salute pubblica. La mia formazione politica mi ha fatto capire questo.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Sì, grazie Presidente. Mi convince l'ipotesi del collega Orlando, fra l'altro è dico fra le mie idee quella di fare un governo fuori dagli schemi dove si lavori realmente per la città. Nessuno, almeno parlo per quanto riguarda il mio gruppo, ha rivendicazioni di postazione e questo già lo abbiamo detto, ribadito più volte per cui se il Sindaco ritiene opportuno andare avanti in questa maniera effettivamente potrebbe essere un'ottima soluzione cercando di coinvolgere tutte le forze attive del Consiglio ma anche della città, perché non è che la politica si ferma solo qua dentro, ci sono associazioni, gruppi, aggregazioni di cittadini, movimenti, comitati che si muovono nell'interesse della città, e perché no, tanto obiettivamente Sindaco è questa la dimostrazione, io da Sindaco all'Assessore che fa un gruppo con due di opposizione gli toglierei immediatamente la delega, perché non ha motivo di avere un Assessore in giunta che fa gruppo con due Consiglieri di opposizione. Dico è veramente proprio l'apoteosi della politica proprio nel momento in cui la politica stessa ha perso credibilità. Io invece Sindaco sulla scelta dell'esperto in materie amministrative, lei però Sindaco quando si è insediato ha nominato un organo che si chiama nucleo di valutazione. Il nucleo di valutazione deve vedere e valutare secondo quelli che sono i progetti o gli obiettivi che si prefiggono i vari settori, dunque i responsabili, di raggiungere. È pur vero che un Comune di Marsala come tutte le pubbliche amministrazioni, perché i privati, e lei ne ha uno a fianco che ha un'azienda particolare, sa benissimo cosa significa l'introduzione dei sistemi di qualità ISO9001/2008, è giusto Assessore Agate? Dunque io penso che quando si va a nominare un esperto, allora bisogna pure capire verso quale orientamento si va perché quelle valutazioni vanno fatte secondo le introduzioni dei sistemi di qualità che vengono inserite in una pubblica amministrazione. E i sistemi di qualità Sindaco oltre a dare trasparenza danno informazioni costanti al raggiungimento degli obiettivi prefissati, perché significa standardizzare le procedure e renderle pubbliche. Ecco dov'è l'errore signor Sindaco. Lei più che andare alla ricerca di organizzare meglio un sistema dovrebbero essere già i dirigenti stessi ad adeguarsi a quelle che sono le direttive pur se volontarie, ma noi siamo un Comune, siamo il quinto

Comune della Sicilia, un Comune che si proietta come un Comune moderno ma non ha i sistemi di qualità introdotti. Su queste cose bisogna puntare. E le dico lei non avrebbe avuto bisogno di un esperto esterno. L'azienda del, posso dirlo è giusto o no? L'azienda dell'ottimo Assessore Agate, la Selmar se non ricordo male, se andante nel sito ci sono i sistemi di qualità, o sbaglio? Che fra l'altro tra il pubblico e il privato cambiano poco se non solo in determinate norme che riguarda la trasparenza. Dunque bisognava solo chiedere all'Assessore Agate di dare quest'altro incarico per poter migliorare i servizi che siano di garanzia nei confronti dei cittadini e della stessa pubblica amministrazione. Non me ne voglia, io non so neanche di chi si tratta, dico ma non è che ci vogliono scienziati, Sindaco. Questo lo sto dicendo perché io sono un tecnico di qualità aziendale, ho studiato, ho fatto un corso specifico tanto per dire, è una cosa semplicissima, bisogna solo mettere per iscritto quello che si fa, nient'altro, e come si raggiungono gli obiettivi, non è che c'è bisogno di un esperto esterno strapagato. Dico Sindaco poi ripeto lei si assume le responsabilità, tra qualche mese chiederemo all'esperto di relazionare quali sistemi di qualità sono stati introdotti nelle procedure che l'amministrazione dovrà mettere in atto.

PRESIDENTE STURIANO

(voci fuori microfono) Sì, ritengo di sì, però prima di... Allora colleghi, dovremmo aggiornare anche i lavori. Avevamo pensato di aggiornare a giovedì però ritengo che non ci sono i tempi per potere discutere ulteriori (voci fuori microfono). Abbiamo atti deliberativi, c'è l'articolo 58, c'è una variante, abbiamo tutta una... dico c'è la necessità di aggiornare i lavori. Io non ho difficoltà, dico però da qui a giovedì io non sono nelle condizioni di capire se siamo pronti per poter esitare le proposte deliberative o meno, dico quindi (voci fuori microfono). No assolutamente, stia tranquillo, io se devo domani mattina faremo partire una nuova convocazione, possibilmente doppia seduta, facciamo 7 e 9 se siamo d'accordo. Lunedì e mercoledì (voci fuori microfono), assolutamente sì. (voci fuori microfono) Domani lo decidiamo, come dice il collega abbiamo i tempi, domani mattina... Perfetto. Allora detto ciò salutiamo l'amministrazione, il Sindaco, auguro a tutti una buona giornata, la seduta è chiusa.